



MIM
Ministero dell'Istruzione
e del Merito



REGIONE SICILIA

IIS "CALOGERO AMATO VETRANO"
Prot. 0006451 del 10/05/2024
IV (Entrata)

IIS "CALOGERO AMATO VETRANO"
AGRARIO - ALBERGHIERO - INFORMATICO
AZIENDA AGRARIA
CONVITTO ANNESSO



SETTORE TECNOLOGICO
Agraria, Agroalimentare e Agroindustria

DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE

O.M. n. 55 del 22 Marzo 2024

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

CLASSE V A

Articolazione: Produzione e Trasformazione

Il Coordinatore di Classe
Giuseppina Dulcimascolo

Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Nellina Librici

INDICE	PAGINE
RIFERIMENTI NORMATIVI	2
PREMESSA	3
SVOLGIMENTO DELL'ESAME	4
PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO	6
UTENZA E DEL TERRITORIO	8
IL SISTEMA FORMATIVO	9
PROFILO PROFESSIONALE	11
QUADRO ORARIO	14
PROFILO DELLA CLASSE	16
MODULI CLIL	18
PERCORSI E ATTIVITA' SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	19
PERCORSO FORMATIVO	29
VERIFICHE E VALUTAZIONE	33
GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI	34
GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO	35
ATTIVITA' INTEGRATIVE ED EXTRACURRICULARI	36
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO	37
CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO	38
TABELLA DEI COEFFICIENTI VALUTATIVI DELLE ATTIVITA' EXTRACURRICULARI	38
CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO	39
ORIENTAMENTO FORMATIVO	41
ATTIVITA' EXTRACURRICULARI	42
ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E RELAZIONI CON LE FAMIGLIE	42
PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO	42
ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA	45
COMMISSARI INTERNI	46
CONSUNTIVI DELLE ATTIVITA' DISCIPLINARI	47
ALLEGATI	93
I DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE	100

RIFERIMENTI NORMATIVI ESSENZIALI

Il presente documento è redatto alla luce della normativa vigente i cui riferimenti essenziali sono i seguenti:

- Decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n° 122
- Articolo 1, comma 956, della legge 30 dicembre 2021, n. 234
- Decreto Legislativo 13 aprile 2017, n° 62
- Legge 20 agosto 2019, n° 92 Introduzione dell'insegnamento di Educazione Civica
- O.M. 16 maggio 2020, n° 11 (credito classe quarta)
- Decreto del Ministro dell'istruzione 6 agosto 2020, n° 88 (Curriculum dello studente)
- Nota 28 marzo 2022, n. 7775 (Chiarimenti e indicazioni operative)
- Decreto del Ministro dell'istruzione e del merito 26 Gennaio 2024, n°10 concerne l'individuazione delle discipline oggetto della seconda prova scritta, nonché la scelta delle discipline affidate ai commissari esterni delle commissioni d'esami – a.s. 2023/2024
- O.M. marzo 2024, n. 55. Esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione per l'anno scolastico 2023/24

PREMESSA

Il Consiglio della classe VA A.A.A., articolazione P.T., sulla base della Programmazione didattico-educativa annuale, in attuazione degli obiettivi culturali e formativi specifici dell'articolazione "*Produzioni e Trasformazioni*" nell'ambito delle finalità generali contenute nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa, elaborato da un'apposita Commissione e approvato dal Collegio dei Docenti, in attuazione delle disposizioni contenute nella normativa vigente sugli "Esami di Stato", elabora all'unanimità il presente documento per la Commissione di Esame.

Tale Documento esplicita i contenuti, i metodi, i mezzi, gli spazi e i tempi del percorso formativo, i criteri, gli strumenti di valutazione adottati e gli obiettivi raggiunti, nonché ogni altro elemento che lo stesso Consiglio di classe ritenga utile e significativo ai fini dello svolgimento dell'esame.

A seguito delle novità introdotte dalla Legge 20 agosto 2019, n° 92 per le discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale di Educazione Civica e con quanto previsto dal D.M 328/22-12-22, a partire dell'anno scolastico 2023/24, e successive integrazioni, si sono organizzati i moduli curricolari di orientamento formativo.

Nel documento del Consiglio di classe per l'Ed. civica, si sono evidenziati gli obiettivi specifici di apprendimento ovvero i risultati di apprendimento oggetto di valutazione specifica, mentre per i moduli di Orientamento si è cercato di favorire una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi, un'ulteriore formazione professionalizzante e si è cercato di contrastare la dispersione scolastica.

Il documento indica inoltre le modalità con le quali l'insegnamento di una disciplina non linguistica (DNL) in lingua straniera è stato attivato nella transizione scuola università" metodologia CLIL, avvalendosi di strategie di collaborazione e cooperazione all'interno del Consiglio di Classe, organizzate in sinergia tra Docenti di disciplina non linguistica e il Docente di lingua straniera. Nella redazione del Documento i Consigli di Classe tengono conto delle indicazioni fornite dal Garante per la protezione dei dati personali con nota del 21 marzo 2017, prot. n° 10719.

SVOLGIMENTO DELL' ESAME

Le prove d'esame di cui all'articolo 17 del d. lgs 62/2017 prevedono, una prima prova scritta nazionale di lingua italiana, una seconda prova scritta individuata dal D.M. del 26 gennaio 2024, n° 10, allegato 2 (Produzioni e Trasformazioni) e un colloquio.

La sessione dell'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo d'istruzione, per l'anno scolastico 2023/2024, ha inizio, giorno 19 giugno 2024 alle ore 8:30, con lo svolgimento della prima prova scritta la quale accerta la padronanza della lingua italiana, nonché le capacità espressive, logico-linguistiche e critiche del candidato. Essa consiste nella redazione di un elaborato con differenti tipologie testuali in ambito artistico, letterario, filosofico, scientifico, storico, sociale, economico e tecnologico. (massimo punti 20)

La seconda prova scritta: giovedì 20 giugno 2024 (Produzione Trasformazioni) accerta le conoscenze, le abilità e le competenze attese dal profilo educativo culturale e professionale dello studente dello specifico indirizzo. (massimo punti 20)

Il colloquio disciplinato dall'art. 17, comma 9, del d. lgs. 62/2017, e dall'O.M del 22.03.24, n°55, ha la finalità di accertare il conseguimento del profilo educativo, culturale e professionale della studentessa o dello studente (PECUP). Nello svolgimento dei colloqui la commissione d'esame tiene conto delle informazioni contenute nel Curriculum dello studente. Con il Curriculum la sottocommissione ha a disposizione non solo dati che riguardano il percorso scolastico del Candidato, ma anche informazioni relative a certificazioni, a esperienze significative, a competenze eventualmente acquisite in contesti formali o informali inserite dallo Studente nell'apposita area del Curriculum. Il Curriculum dello Studente, una delle novità dell'ordinamento, realizzate negli ultimi anni, consente una migliore organizzazione e documentazione della realtà degli apprendimenti e delle caratteristiche di ciascuno, che nell'anno scolastico 2023/2024 è stato inserito sulla piattaforma UNICA, come previsto dal D.M 328/22-12-22.

Nel corso del colloquio il Candidato dimostra:

- di aver acquisito i contenuti e i metodi propri delle singole discipline, di essere capace di utilizzare le conoscenze acquisite e di metterle in relazione tra loro per argomentare in maniera critica e personale, utilizzando anche la lingua straniera;
- di saper analizzare criticamente e correlare al percorso di studi seguito e al profilo educativo culturale e professionale del percorso frequentato le esperienze svolte nell'ambito dei P.C.T.O., con riferimento al complesso del percorso effettuato tenuto conto delle criticità determinate dall'emergenza pandemica;

- di aver maturato le competenze e le conoscenze previste dalle attività di Educazione Civica, per come evidenziate all'interno delle singole discipline.

Il colloquio si svolge a partire dall'analisi, da parte del candidato, del materiale scelto dalla sottocommissione, all'inizio di ogni giornata dei colloqui, prima del loro avvio, la sottocommissione provvede alla predisposizione e all'assegnazione dei materiali per i relativi candidati. Il materiale può essere un testo, un documento, un'esperienza, un progetto, un problema ed è finalizzato a favorire la trattazione dei nodi concettuali caratterizzanti le diverse discipline e del loro rapporto interdisciplinare. Qui, trovano posto anche le conoscenze e competenze previste dalle attività di Educazione Civica.

Il Candidato dovrà predisporre una breve relazione o un elaborato multimediale, sull'esperienza di P.C.T.O. svolta durante il percorso di studi.

L'accertamento delle conoscenze e delle competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, verrà svolto qualora il Docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

La sottocommissione cura l'equilibrata articolazione e durata delle fasi del colloquio, della durata indicativa di 60 minuti e dispone di venti punti per la valutazione dello stesso e un bonus di cinque punti qualora i requisiti del candidato lo consentano.

Il punteggio è attribuito dall'intera sottocommissione, compreso il presidente, secondo la griglia di valutazione di cui all'allegato A. a conclusione della prova del singolo candidato.

Le griglie di valutazione sono allegate al documento.

PRESENTAZIONE DELL'ISTITUTO

L'Istituto Tecnico Agrario "Amato Vetrano" fu fondato in Sciacca dall' Avvocato-Cavaliere Calogero Amato Vetrano con testamento del 23 Gennaio 1875, con cui vennero assegnati: i 53 ettari dell'ex feudo Forficicchia e i 56 ettari dell'ex feudo di Verdura Bellapietra, da utilizzare come campi d'istruzione agraria. L'Istituto ha sede nel podere del testatore denominato “*La Marchesa*”, sito in contrada Mendolito, agro di Sciacca.

Il 16 novembre 1918, fra la provincia di Agrigento, l'Istituto Agrario (Ente morale) e il Ministero per l'Agricoltura venne stipulata una convenzione che prevedeva la fondazione ed il mantenimento di una Scuola pratica di agricoltura consorziale.

La Scuola Tecnica Agraria "Amato Vetrano" di Sciacca, con l'annessa Scuola di Avviamento, fu istituita nell'ottobre del 1941. Negli anni successivi si rese necessario dare ai ragazzi la possibilità di fruire di un Istituto medio superiore; a tal fine il 18 aprile 1947 l'Ente morale si assumeva con la Provincia di Agrigento tutto l'onere delle spese e del mantenimento dell'Istituto Tecnico Agrario. Il Consiglio provinciale dell'epoca, in seguito a tale deliberazione, chiedeva al Ministero l'istituzione a Sciacca di un Istituto Tecnico Agrario governativo in sostituzione della Scuola Tecnica Agraria governativa. Nel 1953 la sede della scuola dalla Badia grande, in città, si trasferì in contrada Marchesa, sede naturale dell'istituzione “Calogero Amato Vetrano”. Nel 1960 il Preside Guido Buonocore, grazie all'aumento della popolazione scolastica, ottenne dal Ministero della Pubblica Istruzione che l'Istituto da lui diretto fosse trasformato, da Scuola Superiore (biennale), in Istituto Tecnico Agrario (quinquennale), con annesso convitto, per il conseguimento del Diploma di Perito Agrario. In quegli anni la scuola avviò con le istituzioni universitarie di Palermo e di Catania un'intensa collaborazione tramite la quale si sperimentarono le coltivazioni di tabacco, barbabetola da zucchero, mais e numerosi varietà di ortaggi. Tra gli anni '60 e '70 si costruiscono le prime serre in legno e successivamente in alluminio; ma la vera innovazione di quegli anni fu la costruzione delle serre idroponiche. Negli anni '70 si iniziò la costruzione del nuovo edificio, inaugurato agli inizi degli anni '80. Negli stessi anni è stato adottato il corso ad Indirizzo Generale, mentre negli anni '90 sono stati adottati prima la sperimentazione Cerere “90” e successivamente quella denominata “*Cerere Unitario*” con i moduli Agro-Industriale; Vivaismo e Colture Protette.

Dall'anno Scolastico 2010/2011 secondo il riordino dei cicli, i cui regolamenti sono stati approvati in data 15 Marzo 2010, pubblicati sulla Gazzetta n.137 del 15 Giugno 2010, l'indirizzo Cerere Unitario andrà in esaurimento, sostituito dall'Indirizzo “Agraria Agroalimentare ed Agroindustria” che prevedono un monte orario pari a 32 ore settimanali. Accorpato all' I.P.I.A. di Sciacca nel settembre 1999 e fino all'anno scolastico 2008/2009. Il primo Settembre del 2009 la fusione tra

L'Istituto Professionale di Stato per i Servizi Alberghieri e della Ristorazione "Sen. G. Molinari" e l'Istituto Tecnico Agrario "C. Amato Vetrano", ha dato origine all'Istituto di Istruzione Secondaria Superiore "Calogero Amato Vetrano" che ha conservato i due indirizzi specifici: - Agraria, Agroalimentare e Agroindustria, - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera.

Dal 1° settembre 2013 al 31 Agosto 2023 l'Istituto è stato diretto, dalla Dott.ssa Caterina Mulè.

Dal 1° settembre 2023 l'istituto ha un nuovo Dirigente, la Dott.ssa Nellina Librici.

L'Istituto Tecnico Agrario è frequentato da 220 allievi, dispone attualmente di diverse aule speciali e laboratori. I laboratori presenti nell'Istituto permettono agli allievi di verificare, sperimentare ed applicare le nozioni teoriche che acquisiscono nelle diverse aree disciplinari.

L'Istituto Tecnico Agrario dispone delle seguenti aule speciali e laboratori:

- ✚ *Laboratorio di informatica*: dotato di moderni computer con capacità multimediali, è in grado di soddisfare le esigenze formative degli studenti. All'interno del laboratorio accedono sia gli studenti delle classi iniziali che delle classi terminali, che usano moderni applicativi informatici come sussidi per le materie professionali, quali topografia, costruzioni rurali e disegno e cartografia.
- ✚ *Laboratorio di Scienze e Biotecnologie agrarie*: gli alunni possono utilizzare il microscopio ottico collegato ad un monitor; inoltre, sono presenti numerose tavole didattiche, una collezione di insetti, minerali, preparati di malattie e parassiti in cilindri di vetro e l'occorrente per l'esercitazione di Scienze della terra, Biologia, Botanica, Biotecnologie.
- ✚ *Laboratorio di Chimica*: nel quale vengono svolte sia le analisi di chimica analitica, sia quelle di tipo chimico-agrarie (analisi chimico-fisiche del terreno, delle acque, dei concimi) e chimico-fisiche dei prodotti agro-alimentari (vino, olio, latte e derivati etc.).
- ✚ *Laboratorio Oleario*: costituito da un mini frantoio continuo per l'estrazione dell'olio extravergine di oliva.
- ✚ *Cantina*, nella quale sono presenti i seguenti impianti:
 - *Impianto di micro vinificazione* con annessa cantina per lo stoccaggio, affinamento ed imbottigliamento del vino. Mediante tale impianto i ragazzi possono seguire un pratico percorso didattico che inizia con la vendemmia e si conclude con la produzione di vini bianchi, rossi, rosati e novelli.
 - *Impianto di spumantizzazione* per la preparazione di spumante (metodo champenois e charmat) con cantina per la maturazione dello spumante e cella frigorifera.
 - *Impianto di stoccaggio e maltaggio* dell'orzo distico da malto prodotto nei campi sperimentali dell'azienda agraria annessa all'Istituto.

- *Impianto di micro birreria* per la produzione di birra comprensivo di tini di maturazione, di sistemi di spillatura ed imbottigliamento isobarico. Gli impianti di maltaggio e microbirreria avvicinano e fanno conoscere agli studenti una filiera agro-alimentare nuova, rispetto a quelle tipiche della nostra regione.
- *Impianto oleario* costituito da un mini frantoio continuo per l'estrazione dell'olio extravergine di oliva.
- *Laboratorio di chimica enologica* dotato di “analizzatore robotizzato multi parametrico” in grado di determinare fino a 25 parametri chimici del vino.
- *Laboratorio lattiero-caseario* per acquisire ed ampliare conoscenze e competenze chiave nel settore delle trasformazioni lattiero-caseario (latte, formaggio, yogurt, burro, etc.).

L'Istituto dispone, inoltre, delle seguenti aule:

-  *Laboratorio di analisi chimico-fisiche del latte.*
-  *Dispone di una Serra per le colture idroponiche.*
-  *Sala panel-test per l'esame organolettico dell'olio d'oliva.*
-  *Orto Pensile*
-  *Biblioteca;*
-  *Palestra e campo di calcio a 5*

UTENZA E TERRITORIO

L'Istituto Tecnico Agrario “C. Amato Vetrano” si trova in una zona periferica della città termale di Sciacca, inserito in un gradevole contesto ambientale che, tra l'altro, offre una suggestiva vista sia sul mare che sulla sovrastante collina di S. Calogero, che ospita l'omonimo santuario. La scuola è raggiungibile mediante pullman di linea e di città.

Gli alunni provengono da un vasto territorio che comprende, oltre alla città di Sciacca, piccoli e medi centri delle province di: Agrigento, Palermo e Trapani. Essi appartengono a situazioni socio-culturali diverse.

La maggior parte degli alunni sono pendolari, raggiungono l'Istituto con mezzi pubblici, qualcuno col mezzo proprio; frequentano in modo regolare, partecipano con interesse alle attività curricolari ed extracurricolari. Sanno utilizzare il computer e sono in grado di reimpiegare le competenze acquisite in lavori stagionali e professionali. Sono, per lo più, educati e rispettosi delle regole stabilite. L'Istituto si colloca in una zona connotata da una eterogenea realtà economica. Infatti, sono presenti attività del settore primario, secondario e terziario. In quest'ambito, anche se non bene agevolata economicamente, l'agricoltura, e le coltivazioni del territorio restano sempre tra le più vive della

Sicilia. I settori agricoli più rappresentati nel territorio sono: VITIVINICOLTURA, AGRUMICOLTURA, ORTICOLTURA, CEREALICOLTURA, OLIVICOLTURA, MANDORLICOLTURA, FRUTTICOLTURA. In tale contesto l'agricoltura rappresenta una valida opportunità di lavoro per tutti coloro che hanno frequentato e frequentano l'Istituto Tecnico Agrario di Sciacca.

IL SISTEMA FORMATIVO

CLASSI I - II - III – IV -V

Alla luce della nuova riforma dal settembre 2010 l'Istituto si è arricchito assumendo una nuova fisionomia con l'ammodernamento del corso di studi. Nel Nuovo Ordinamento l'Istituto Tecnico



Agrario è inquadrato all'interno del settore Tecnologico, indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria". Lo scopo precipuo rimane sempre quello dirispondere ai problemi ambientali, alle innovazioni tecnologiche e ad una più razionale ed equilibrata utilizzazione delle risorse agricole.

La nuova offerta formativa prevede

- un **primo biennio comune** (I e II anno),
- un **secondo biennio** (III e IV anno) all'inizio del quale l'alunno dovrà scegliere le sotto elencate articolazioni
- un **quinto anno conclusivo** al termine del quale gli studenti sostengono l'esame di Stato per il conseguimento del **diploma di Istruzione Tecnica**.

Il **primo biennio** è caratterizzato da attività e insegnamenti di istruzione generale e da attività e insegnamenti obbligatori di indirizzo, ai fini dell'assolvimento dell'obbligo di istruzione e dell'acquisizione dei saperi e delle competenze di indirizzo in funzione orientativa, anche per favorire la reversibilità delle scelte degli studenti.

Il **secondo biennio** e il **quinto anno** costituiscono articolazioni, all'interno di un complessivo triennio nel quale, oltre all'area di istruzione generale comune a tutti i percorsi, i contenuti scientifici, economico-giuridici e tecnici dell'area di indirizzo vengono approfonditi per consentire agli studenti di raggiungere, nel quinto anno, un'adeguata competenza professionale di settore, idonea anche per la prosecuzione degli studi a livello di istruzione e formazione superiore con particolare riferimento all'esercizio delle professioni tecniche.

Dall'anno scolastico 2010-11, per l'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria", è attiva l'articolazione "Gestione dell'ambiente e del territorio".

Dall'anno scolastico 2014-15 sono attive anche le articolazioni: "Produzioni e trasformazioni" e "Viticultura ed enologia".

Dall'anno scolastico 2020/2021 è stato attivato l'opzione "Enotecnico- VI anno" per mezzo di decreto Attuativo DAN 1973 del 28.07.2020.

Nell'articolazione "**Produzioni e trasformazioni**" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Nell'articolazione "**Gestione dell'Ambiente e del Territorio**" vengono approfondite le problematiche della conservazione e della tutela del patrimonio ambientale (equilibri ambientali, idrogeologici e paesaggistici), le tematiche collegate alle operazioni di estimo e al genio rurale.

Nell'articolazione "**Viticultura ed Enologia**" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione specifica delle produzioni vitivinicole, alle trasformazioni e commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

PROFILO PROFESSIONALE

Al termine del percorso formativo il diplomato in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria”:

- ha competenze nel campo dell’organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzanti del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell’ambiente;
- interviene, altresì, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate;
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico;
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell’ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale;
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei risultati e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzazione dei reflui e dei residui;
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza;
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi;
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio;
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali;
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.
- operare in qualità di Insegnante Tecnico Pratico presso gli Istituti Tecnici o Professionali;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;

- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale;
- interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate;
- intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.

Il diploma in “Agraria, Agroalimentare e Agroindustria” è valido per il proseguimento degli studi universitari, consentendo l’accesso a tutti i corsi di laurea e di diploma universitario. Le facoltà universitarie più affini al percorso di studi sono: Agraria ed Enologia, Medicina Veterinaria, Chimica e tecnologie farmaceutiche, Scienze Naturali e Biologiche, Scienze Geologiche, Professioni sanitarie, Ingegneria, Architettura, Scienza dell’alimentazione e nutrizione.

Il titolo è valido per:

- gestire le diverse tipologie di aziende agrarie o di collaborare alla loro conduzione tecnica;
- eseguire progetti e gestire la manutenzione di parchi e giardini
- operare nelle industrie del settore agro-alimentare;
- prestare attività presso Cooperative Agricole e Consorzi Agrari;
- operare in aziende di commercializzazione di prodotti per il settore agricolo;
- collaborare alla realizzazione di opere di miglioramento e di trasformazione sia aziendale che sul territorio, anche dal punto di vista ecologico e di difesa dell'ambiente;
- prestare attività nelle organizzazioni di servizi per il settore;

Il titolo è valido per l’ammissione a concorsi pubblici per impieghi nella carriera di concetto.

Lo stesso titolo consente l’accesso alla libera professione, tramite l’iscrizione all’albo dei Periti Agrari. Il perito agrario è chiamato ad esercitare le funzioni di esperto in problemi di tecnica agricola ed ambientale e, oltre a possedere una consistente cultura generale accompagnata da buone capacità linguistiche espressive e logico interpretative, dovrà avere buone conoscenze dei processi che caratterizzano la gestione di aziende agricole sotto il profilo tecnico, economico, contabile, giuridico e amministrativo.

Il perito agrario possiede una preparazione di base tecnico-scientifica ed economica che gli consenta di operare professionalmente nell'ambito rurale, agro-alimentare, ambientale e zootecnico. Allo stato

attuale, il profilo professionale del perito agrario è stabilito dall'art.2 della legge 21 febbraio 1991, N° 54, secondo il quale “formano oggetto della professione di perito agrario:

- la direzione, l'amministrazione e la gestione di piccole e medie aziende agrarie e zootecniche, e di aziende di lavorazione, trasformazione e commercializzazione di prodotti agrari e zootecnici;
- l'assistenza, sotto l'aspetto tecnico-economico, ad aziende agrarie ed organismi associativi nel campo della produzione, conservazione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agro-alimentari;
- l'assistenza tecnica ai produttori agricoli singoli ed associati;
- la progettazione, la direzione e il collaudo di opere di miglioramento fondiario;
- i lavori catastali, topografici, cartografici e tipi di frazionamento, relativi sia al catasto terreni sia al catasto urbano;
- la progettazione di piccole costruzioni rurali;
- stime delle colture erbacee ed arboree e loro prodotti e la valutazione degli interventi fitosanitari;
- operare come perito assicuratore per la stima dei danni alle colture agrarie;
- la stima di scorte e di miglioramenti fondiari agrari e zootecnici, nonché le operazioni di consegna e riconsegna dei beni rurali e relativi bilanci e liquidazioni;
- la direzione di strutture di trasformazione nel settore agro-alimentare;
- l'assistenza a privati o ad organismi associativi, Enti pubblici per il miglioramento e la trasformazione della realtà territoriale;
- operare nel campo delle stime e delle divisioni di fondi rustici, del rilievo delle superfici, della progettazione aziendale, nonché in quello dell'assetto territoriale dal punto di vista ecologico e della difesa dell'ambiente;
- la direzione e la manutenzione di parchi e la progettazione, la direzione e la manutenzione di giardini in aree urbane”.

esercitare la libera professione come consulente legale relativamente al settore agricolo.

QUADRO ORARIO “AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA”

L'orario si articola in 33 ore settimanali al primo anno e 32 al secondo, suddivise in ore dell'area generale e ore dell'area d'indirizzo, per entrambe le articolazioni.

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI DELL'AREA GENERALE Quadro orario 1° Biennio

Discipline	1° anno	2° anno
Lingua e letter. Italiana	4	4
Storia	2	2
Lingua inglese	3	3
Geografia generale ed economica	1	-
Diritto ed economia	2	2
Matematica	4	4
Scienze integrate (Sc. della terra e Biologia)	2	2
Scienze motorie e sportive	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	21	20

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO Quadro orario 1° Biennio

Discipline	1° anno	2° anno
Scienze integrate (Fisica)	3 ¹	3 ¹
Scienze integrate (Chimica)	3 ¹	3 ¹
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3 ¹	3 ¹
Tecnologie informatiche	3 ²	-
Scienze e tecnologie applicate	-	3
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	12	12

In apice le ore in presenza con insegnanti tecnico-pratici.

TOTALE COMPLESSIVO ORE	33	32
-------------------------------	-----------	-----------

ATTIVITA' E INSEGNAMENTI OBBLIGATORI DELL'AREA DI INDIRIZZO

PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

Quadro orario 3°, 4° e 5°anno

Discipline	3°anno	4°anno	5°anno
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4
Storia	2	2	2
Lingua inglese	3	3	3
Matematica	3	3	3
Scienze motorie e sportive	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1
TOTALE ORE AREA GENERALE	15	15	15

Discipline	3°anno	4° anno	5° anno
Complementi di matematica	1	1	-
Produzioni animali	3 ²	3 ²	2 ¹
Produzioni vegetali	5 ³	4 ²	4 ²
Trasformazione dei prodotti	2 ²	3 ²	3 ³
Genio rurale	3 ¹	2 ¹	-
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	3	2	3
Biotecnologie agrarie	-	2 ²	3 ²
Gestione dell'ambiente e del territorio	-	-	2 ¹
TOTALE ORE AREA DI INDIRIZZO	17	17	17

In apice le ore in presenza con insegnanti tecnico-pratici.

TOTALE COMPLESSIVO ORE	32	32	32
-------------------------------	----	----	----

IL PROFILO DELLA CLASSE

La classe V A, Articolazione Produzioni e Trasformazioni, conclude il percorso di studi iniziato nell'a.s.2019-2020. Nel corso del triennio le componenti del gruppo hanno subito delle variazioni in termini di numero con l'arrivo di quattro studenti provenienti, uno, da altra Istituzione Scolastica e tre ripetenti. Attualmente la classe è formata da 16 alunni, 13 maschi e 3 femmine, appartenenti a contesti socio-culturali diversi; un gruppo proviene da comuni limitrofi, affrontando quotidianamente i disagi del pendolarismo, mentre un gruppo più numeroso proviene dal comune di Sciacca. Gli alunni hanno mantenuto sempre un atteggiamento corretto e un comportamento educato, dimostrando uno spirito di aggregazione e inclusione; ma non sempre hanno evidenziato senso di responsabilità e propensione al dialogo educativo, nonostante la presenza di alcuni elementi trainanti che avrebbero potuto costituire un punto di riferimento e di forza nel creare un atteggiamento stimolante per una maggiore crescita culturale.

Alcuni alunni, più impegnati e motivati, hanno approfondito la loro preparazione, acquisendo padronanza di contenuti, sviluppando capacità di rielaborazione personale, affinando competenze espositive e senso critico, nonché competenze tecniche, maturando una preparazione più che buona. Altri alunni hanno seguito e partecipato in maniera non sempre costante, raggiungendo un grado di preparazione più che sufficiente, in rapporto alle singole potenzialità, apprendendo i contenuti disciplinari in modo consapevole, anche se non sempre criticamente rielaborati. Altri alunni, infine, pur presentando un livello culturale di partenza mediocre ed un interesse non sempre assiduo, stanno sfruttando, nell'ultimo periodo, le diverse strategie metodologiche messe in atto dal Consiglio di Classe finalizzate al recupero e al raggiungimento degli obiettivi prefissati; pertanto, si può affermare che quasi tutti gli alunni hanno raggiunto un grado di preparazione più che sufficiente mentre un piccolissimo gruppo di alunni mostra ancora qualche carenza. I docenti, pur seguendo itinerari educativi diversi, hanno avuto l'obiettivo comune di sviluppare l'acquisizione di un metodo di studio che puntasse all'elaborazione autonoma e critica dei contenuti con un linguaggio corretto e appropriato. L'approccio didattico seguito in prevalenza è stato quello della scoperta guidata e del metodo attivo. In tal senso gli allievi sono stati stimolati alla partecipazione operativa, al dialogo tramite domande guidate e alla costruzione autonoma delle proprie conoscenze. L'attività educativa di ogni singolo docente, scandita in unità didattiche e percorsi di apprendimento, è stata integrata dalla partecipazione a conferenze e dibattiti su varie problematiche. Il percorso didattico è stato organizzato, oltre che da controlli sui lavori svolti a casa, da verifiche orali e scritte periodiche, che hanno permesso di controllare il livello di acquisizione dei contenuti ed il grado di competenza e abilità raggiunte dagli allievi. Tali prove, scritte, orali e pratiche sono state valutate sulla base di indicatori comuni quali: padronanza linguistica, conoscenza dei contenuti, capacità di elaborazione

ed argomentazione, capacità di espressione di fondati giudizi critici e personali. Per ciascuna tipologia di prova sono state utilizzate apposite griglie di valutazione.

La valutazione è stata intesa come impulso al massimo sviluppo della personalità e come esperienza anche ai fini dello sviluppo delle competenze in chiave di cittadinanza (valutazione formativa). Il Consiglio di Classe, inoltre, per garantire una valutazione complessiva ha stabilito di considerare non solo gli esiti delle verifiche, ma anche la corrispondenza tra il livello di preparazione e l'interesse, l'impegno e la partecipazione di ciascun allievo.

La programmazione didattico-disciplinare è stata adeguata alla situazione; infatti, lo svolgimento del programma delle singole discipline è stato adattato ai ritmi di apprendimento e alla partecipazione degli alunni. Per quanto riguarda gli specifici contenuti operativi trattati nell'ambito di ogni disciplina, durante l'anno scolastico, si rimanda alle singole relazioni finali. Nel corso dell'ultimo trimestre, quasi tutti gli alunni si sono maggiormente impegnati, cercando di supplire le carenze di base e di ampliare le proprie conoscenze. La partecipazione al dialogo educativo non sempre costante per molti alunni, in alcune discipline, ha reso necessario un adeguamento continuo dell'attività didattica finalizzata al recupero in itinere.

Nel corso dell'anno sono state somministrate le prove Invalsi per ciascuna delle discipline interessate. Nel mese di aprile sono state effettuate le simulazioni delle prove scritte e del colloquio

- Prima prova scritta: Lingua e letteratura Italiana 08/04/24
- Seconda prova scritta: Produzioni e Trasformazione dei Prodotti 18/04/24
- Colloquio 24/04/24

Va precisato, infine, che il Consiglio di Classe ha attuato, nel corso del quinquennio, un lavoro metodico e coordinato per favorire l'apprendimento di tutti gli alunni, valorizzandone le singole specificità e ha messo in atto, di fronte ad una risposta negativa da parte degli alunni, le diverse strategie metodologiche finalizzate al recupero e al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

I rapporti con le famiglie sono stati mantenuti attraverso i canali istituzionali, ovvero il registro elettronico e sono stati organizzati degli incontri scuola-famiglia.

Il quadro normativo delineato dalla riforma della scuola secondaria di secondo grado prevede di introdurre la pratica didattica del C.L.I.L. L'accertamento delle conoscenze e delle competenze della disciplina non linguistica (DNL) veicolata in lingua straniera attraverso la metodologia CLIL, verrà svolto qualora il Docente della disciplina coinvolta faccia parte della sottocommissione di esame.

La disciplina tecnica, coinvolta in questo progetto, è stata Produzioni Vegetali. Le lezioni sono state svolte in lingua inglese dalla Professoressa Lucia Giarraputo in compresenza con il Prof. Amato A.. Le finalità che sono state raggiunte riguardano l'acquisizione dei linguaggi settoriali con approfondimento del lessico specifico e delle particolarità del linguaggio tecnico e scientifico.

L'Istituto "Calogero Amato Vetrano", avendo attivato con la legge 107/2015 l'alternanza scuola-lavoro, sostituita successivamente dai Percorsi per Competenze Trasversali e per l'Orientamento (PCTO), ha inserito a pieno titolo nel nuovo curriculum scolastico tale attività, divenendo componente strutturale della formazione degli studenti. Tra le modalità di espletamento dei PCTO nel nostro Istituto, è stato realizzato anche il modello dell'impresa formativa strumentale utilizzando l'Azienda Agraria annessa all'Istituto quale soggetto ospitante.

MODULI CLIL

In ottemperanza alla normativa vigente, relativa agli apprendimenti del quinto anno, gli alunni hanno potuto usufruire delle competenze linguistiche in possesso, per acquisire contenuti, conoscenze e competenze relativi a due moduli delle discipline non linguistiche (DNL) nelle lingue straniere previste dalle Indicazioni Nazionali

Titolo del percorso	Lingua	Disciplina	Competenze acquisite
<p>I TRIMESTRE - Legumes – Legumes as human food –as organic manure – as feed for Animals.</p> <p>II TRIMESTRE - Fruit plants – Citrus , Oranges, Tangerines , Limes,Lemons and Grapefruits.</p> <p>III TRIMESTRE - Olive tree: Drying disease. Xilella Fastidiosa</p>	Inglese	Produzioni Vegetali	Vedi Consuntivo Disciplinare

PERCORSI E ATTIVITÀ SVOLTI NELL'AMBITO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La nostra Istituzione scolastica, in ottemperanza alle disposizioni di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, intitolata “Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica” e alle relative Linee guida, all’inizio del corrente anno scolastico, ha elaborato un progetto denominato “La Nuova Educazione civica” e ha costruito il curricolo d’Istituto per tutte le classi. Trattandosi di una disciplina trasversale, sono stati progettati, sotto forma di U.D.A. pluridisciplinari per classi parallele, tre percorsi, ciascuno dei quali ha avuto durata trimestrale, per una durata complessiva di 33 ore annuali per classe. I percorsi hanno riguardato i tre nuclei concettuali fondanti che costituiscono i pilastri della Legge n. 92/2019, a cui possono essere ricondotte tutte le tematiche: Area Costituzione, Area Sviluppo Sostenibile, Area Cittadinanza Digitale.

I Consigli delle classi Quinte hanno realizzato le seguenti Unità di Apprendimento:

- 1^ Trimestre: “Vivere bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri.”
- 2^ Trimestre: “Il ruolo delle istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale.”
- 3^ Trimestre: “La cultura della legalità sconfigge le Mafie.”

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 1

TITOLO: Vivere bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none">- Imparare ad imparare- Agire in modo autonomo e responsabile- Risolvere problemi- Acquisire ed interpretare l'informazione- Individuare collegamenti e relazioni- Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none">- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.

	<ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale. -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Essere in grado di adottare autonomamente comportamenti/abitudini/stili di vita/attitudini in grado di migliorare il proprio benessere psico-fisico 		
<p>OBIETTIVI SPECIFICI <i>Selezionare quelli che interessano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le specificità e le principali differenze fra lo Statuto Albertino e la Costituzione ● Comprendere la natura compromissoria della Costituzione ● Comprendere e diffondere l'importanza della separazione dei poteri dall'età illuministica ad oggi ● Sviluppare e diffondere la cultura della salute anche attraverso la prevenzione ● Promuovere la conoscenza dei comportamenti alimentari corretti ● Sviluppare e diffondere corretti stili di vita ● Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica 		
<p>RISULTATI APPRENDIMENTO <i>Selezionare quelli che interessano</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare la cittadinanza attiva ● Sviluppare e diffondere la cultura della legalità ● Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile 		
<p>CONTENUTI</p>	<table border="1" style="width: 100%; border-collapse: collapse;"> <tr> <td style="text-align: center;">DISCIPLINA</td> <td style="text-align: center;">N. ORE</td> </tr> </table>	DISCIPLINA	N. ORE
DISCIPLINA	N. ORE		

<p>Italiano Obiettivo 5 dell'Agenda 2030. Raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne e le ragazze</p> <p>Storia Il femminismo, le suffragette. L'emancipazione femminile. Diritti vs discriminazioni di genere.</p> <p><u>Obiettivo 3 Agenda 2030</u> Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p> <p>Scienze Motorie <u>Obiettivo 3 Agenda 2030</u> Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte le età</p> <p>Produzioni Animali Obiettivo 2 Agenda 2030 Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile. Allevamenti sostenibili e Legali</p> <p>Gestione ambiente e territorio Tutela dell'ambiente Dissesto idrogeologico</p>	<p>A.A.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● Gestione Ambiente e Territorio ● Produzioni Animali ● Scienze Motorie 	<p>2</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>2</p> <p>2</p>
MONTE ORE COMPLESSIVO	11	
FASE DI APPLICAZIONE	I trimestre	
UTENTI DESTINATARI	Alunni classi QUINTE Ind. A.A.A.	
COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA	Realizzare un prodotto multimediale sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione.	
METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza	
RISORSE UMANE COINVOLTE	Docenti delle discipline coinvolte	
STRUMENTI E MATERIALI	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico	

	Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education.
MODALITA' DI VERIFICA	Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semistrutturate di verifica e in un compito di realtà che consisterà in un prodotto multimediale sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 2

TITOLO: Il ruolo delle Istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri

	<p>all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Partecipare al dibattito culturale. -Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie. - Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile. - Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese. - Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.
<p>OBIETTIVI SPECIFICI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere le principali funzioni del Parlamento italiano ● Promuovere la conoscenza dei compiti fondamentali del Governo, in particolare del Presidente del Consiglio ● Comprendere e diffondere la conoscenza delle tappe fondamentali dell'iter legislativo ● Riconoscere l'importanza dell'autonomia regionale e locale ● Conoscere le principali funzioni della Regione e del Comune

	<ul style="list-style-type: none"> ● Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica 	
RISULTATI DI APPRENDIMENTO	<ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare la cittadinanza attiva ● Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile 	
CONTENUTI	DISCIPLINA	N. ORE
<p>Italiano OBIETTIVO n. 4 Agenda 2030: Offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti</p> <p>Storia L'analfabetismo e il diritto all'istruzione</p> <p>Scienze Motorie OBIETTIVO n. 6 Agenda 2030: Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti</p> <p>Produzioni Animali OBIETTIVO n. 1 Agenda 2030 Porre fine alla povertà in tutte le sue forme. L'agricoltura e l'allevamento sostenibili ai fini della realizzazione dell'obiettivo n. 1.</p> <p>Gestione Ambiente e Territorio P.A.C.</p>	<p>A.A.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano ● Storia ● Gestione Ambiente e Territorio ● Produzioni Animali ● Scienze Motorie 	<p>2</p> <p>2</p> <p>2</p> <p>3</p> <p>2</p>
MONTE ORE COMPLESSIVO		11

FASE DI APPLICAZIONE	Il trimestre
UTENTI DESTINATARI	Alunni classi QUINTE A.A.A.
COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA	Realizzare un prodotto multimediale dal quale emergano: I principali interventi dello Stato volti a garantire il diritto all'istruzione; Le proposte per rendere la Scuola più inclusiva e di qualità.
METODOLOGIA / AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza
RISORSE UMANE COINVOLTE	Docenti e Personale ATA
STRUMENTI E MATERIALI	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education
MODALITA' DI VERIFICA	Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semi-strutturate di verifica e in un compito di realtà nella realizzazione di un prodotto multimediale assegnato nell'UDA.
CRITERI DI VALUTAZIONE	Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

UNITA' DI APPRENDIMENTO: N. 3

Titolo: La cultura della Legalità sconfigge le Mafie	
COMPETENZE	
COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA	<ul style="list-style-type: none"> - Imparare ad imparare - Agire in modo autonomo e responsabile - Risolvere problemi - Acquisire ed interpretare l'informazione - Individuare collegamenti e relazioni - Collaborare e partecipare
TRAGUARDI DI COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale. - Partecipare al dibattito culturale. - Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate. - Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
OBIETTIVI SPECIFICI	<ul style="list-style-type: none"> - Comprendere il ruolo e i compiti fondamentali della Magistratura - Attivare atteggiamenti critici e consapevoli di partecipazione alla vita sociale e civica - Comprendere le origini della mafia e il suo <i>modus operandi</i> - Conoscere le più importanti figure e associazioni nella lotta alla mafia - Favorire il contrasto ai fenomeni di corruzione e alla criminalità organizzata
	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la cittadinanza attiva - Sviluppare e diffondere la cultura della legalità

RISULTATI DI APPRENDIMENTO	- Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile	
CONTENUTI	DISCIPLINA	N. ORE
<p>Italiano L'impegno culturale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata nelle opere degli autori del Novecento.</p> <p>Storia Educazione alla legalità.</p> <p>Scienze Motorie L'illegalità nello sport. L'uso di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni. La corruzione nello sport.</p> <p>Indirizzo AAA Gestione Ambiente e Territorio Smaltimento dei rifiuti ed inquinamento</p> <p>Produzioni Animali Allevamenti illegali</p>	<p>A.A.A.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Italiano 2 ● Storia 3 ● Gestione Ambiente e Territorio 2 ● Produzioni Animali 2 ● Scienze Motorie 1 	
MONTE ORE COMPLESSIVO	11	
FASE DI APPLICAZIONE	III trimestre	
UTENTI DESTINATARI	Alunni classi QUINTE Ind. A.A.A.	
COMPITO DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELL'UDA	Realizzare un prodotto multimediale sul principio di legalità e sull'importanza del rispetto delle regole.	
METODOLOGIA/ AMBIENTE DI APPRENDIMENTO	Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo, lezione interattiva, tutoring, Didattica a distanza	

RISORSE COINVOLTE	UMANE	Docenti delle discipline coinvolte
STRUMENTI MATERIALI	E	Aula, Laboratori tecnico-professionali, Laboratorio informatico Libri di testo, vocabolari, Tablet, PC, stampante, attrezzature di laboratorio, Internet, LIM, Slide, Piattaforma G Suite for education
MODALITA' DI VERIFICA		Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommative saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in interrogazioni orali e/o prove semistrutturate di verifica e in un compito di realtà che consisterà nella realizzazione di un testo sulla legalità e l'importanza del rispetto delle regole
CRITERI DI VALUTAZIONE		Vedasi rubrica di valutazione inserita nel P.T.O.F. d'Istituto e allegata al presente Piano delle U.D.A.

PERCORSO FORMATIVO

Il Consiglio di Classe, tenendo conto dei bisogni concreti degli alunni rilevati attraverso azioni di monitoraggio, ha cercato di fare conseguire agli studenti, attraverso i percorsi di apprendimento delle diverse discipline, gli obiettivi di seguito indicati:

Obiettivi educativi e formativi trasversali

- Favorire comportamenti di rispetto per sé, per gli altri e per gli arredi e le attrezzature, ispirati al senso di responsabilità, autonomia e socialità.
- Abituare alla puntualità nei confronti degli impegni assunti.
- Educare al rispetto delle elementari norme di comportamento.
- Educare al rispetto delle norme di sicurezza in speciale modo nelle attività laboratoriali.
- Educare al rispetto delle regole organizzative della vita scolastica (rispetto degli orari scolastici e del regolamento di Istituto).
- Sollecitare il senso di socializzazione:
 - ✓ saper accettare gli altri nella loro diversità;
 - ✓ superare consapevolmente gli effetti negativi di condizionamenti sociali e delle situazioni di svantaggio culturale;
 - ✓ potenziare una coscienza civile che rifiuti ingiustizie e disparità;
- Favorire un apprendimento autonomo.
- Stimolare l'uso degli specifici linguaggi disciplinari.
- Educare al ragionamento induttivo e deduttivo per rendere l'apprendimento il meno possibile meccanico ed il più possibile significativo e critico.
- Educare alla cittadinanza, alla vita civica, alla salute e all'ambiente.

Obiettivi cognitivi trasversali

- *Conoscenze:*

- conoscenza dei concetti fondamentali delle discipline di studio.
- conoscenza dei dati essenziali per argomentare nell'ambito di ogni singola disciplina.
- conoscenza degli elementi fondamentali per la risoluzione di problemi nelle varie discipline utilizzando tecniche di base.

- *Competenze:*

- saper applicare le conoscenze acquisite anche in contesti nuovi.

- saper utilizzare il linguaggio specifico settoriale con sufficiente proprietà.
- *Capacità:*
- saper usare, anche autonomamente, strumenti e tecniche operative.
- saper utilizzare le documentazioni tecniche (manuali, dizionari, ecc.) e le fonti di informazioni (strumenti multimediali, la biblioteca, internet, ecc.).
- saper documentare il proprio lavoro.
- saper utilizzare le macchine e gli strumenti tecnico-scientifici di indirizzo.
- *Abilità:*
- riuscire ad applicare le procedure e le conoscenze.
- riuscire ad integrare gli aspetti delle varie discipline in un contesto organico.

Strategie da mettere in atto per il loro conseguimento

Realizzare il percorso formativo con la condivisione e la collaborazione degli studenti.

- ✓ Comunicare alla classe gli obiettivi, sottolinearne l'importanza ai fini della crescita individuale e di classe e notificare il peso che avranno nella valutazione.
- ✓ Promuovere una competenza interrogativa e stimolare l'interesse comunicativo della classe.
- ✓ Presentare il piano delle attività didattiche per favorire la consapevolezza delle numerose possibilità di collegamento fra i vari argomenti della stessa disciplina.
- ✓ Stabilire raccordi e connessioni tra le singole attività per evitare la rigida separazione e per non frammentare gli apprendimenti.
- ✓ Fornire con gradualità modelli teorici di riferimento e verificarne l'uso.
- ✓ Favorire l'autocorrezione come processo di miglioramento.
- ✓ Comunicare i parametri di valutazione utilizzati.
- ✓ Rinforzare abilità/capacità possedute dagli studenti.
- ✓ Stabilire raccordi e connessioni tra singole attività.
- ✓ Favorire l'approccio graduale e sistematico per facilitare l'acquisizione e sviluppare la formalizzazione.
- ✓ Favorire l'abitudine alla collaborazione, al confronto, al lavoro in comune, alla pratica delle attività didattiche orientate alla soluzione di problemi.
- ✓ Favorire l'autocorrezione come processo di miglioramento.
- ✓ Adottare opportuni interventi di riequilibrio delle strategie metodologico–didattico.

- ✓ Adottare un approccio semplice e stimolare la capacità di analisi e un graduale avviamento al “fare ragionato”

Obiettivi didattici

Per gli obiettivi didattici disciplinari raggiunti ogni docente fa riferimento al proprio consuntivo finale.

METODOLOGIE

A causa dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, la metodologia nell'ultimo triennio si è adattata alla nuova situazione, facendo uso della didattica digitale integrata, della didattica in presenza o anche mista a seconda della situazione epidemiologica del gruppo classe, privilegiando la videolezione attraverso l'utilizzo dell'applicativo Meet.

Tra le metodologie si è fatto uso di

- ✓ **Lezione frontale.**
- ✓ **Lezione partecipata.**
- ✓ **Lavori di gruppo.**
- ✓ **Lezione informatica-multimediale.**
- ✓ **Tecniche di feedback.**
- ✓ **Attività laboratoriali.**

Le suddette metodologie sono state affiancate da **metodologie alternative** in grado di stimolare costantemente la curiosità e la partecipazione degli alunni. Si è fatto uso delle attività di “problem by doing” (Attività del fare), “problem solving” (promozione della capacità di riflessione e delle abilità di risolvere i problemi), e “brainstorming” (Esplosione di cervelli).

Inoltre si è fatto uso della “**lezione guidata**” per permettere ai discenti di confrontarsi ed esprimere liberamente le conoscenze acquisite. Le lezioni sono state supportate da **esperienze dimostrative pratiche**, quindi integrate dall'uso di opportuni sussidi didattici e dai laboratori.

Mezzi e strumenti utilizzati:

- libri di testo,
- articoli di giornale,
- appunti dei docenti,
- fotocopie,
- schemi e grafici alla lavagna,
- illustrazioni significative,

- audiovisivi,
- laboratori,
- approfondimenti individuali e di gruppo,
- riviste specializzate,
- Internet, sussidi multimediali,
- Piattaforma G-Suite for Education

Spazi utilizzati:

- Aule
- biblioteca della scuola
- azienda agraria
- laboratori
- Orto Pensile
- cantina
- palestra
- Campo di Calcio a 5

AMBIENTI DI LAVORO UTILIZZATI PER EFFETTUARE LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Piattaforma G Suite for Education.

Registro elettronico: area didattica, bacheca visibile agli studenti, condivisione materiali didattici, attività svolta.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Durante l'iter formativo iniziale, la valutazione si è articolata in tre fasi: la valutazione diagnostica, la valutazione formativa e la valutazione sommativa. Inoltre, essa ha rivestito un significato educativo, in quanto ha mirato: ad identificare eventuali carenze, per offrire opportunità diverse di insegnamento/apprendimento adeguate al singolo allievo; a migliorare la qualità dell'offerta formativa, creando le condizioni per promuovere il successo scolastico del maggior numero di allievi. In quest'ottica, oggetto della valutazione non è stata quindi la persona, ma il processo di apprendimento e di insegnamento, non si è valutato solo il risultato, ma anche tutti i fattori che ne hanno determinato la riuscita o il fallimento. La verifica del lavoro svolto è stata continua durante tutto il percorso didattico, per controllare i progressi degli alunni rispetto alla loro situazione di partenza. Essa è stata effettuata con il duplice scopo di determinare in quale misura l'obiettivo era stato raggiunto dallo studente, permettendogli così di prendere coscienza delle proprie capacità e dell'efficacia del proprio metodo di studio, e di verificare la validità dell'insegnamento, per poter eventualmente cambiare le strategie. Anche gli obiettivi a volte sono stati ridimensionati, per fornire a gran parte della classe l'opportunità di inserirsi nel processo didattico con un bagaglio accettabile di conoscenze e capacità.

RECUPERO E POTENZIAMENTO

Il Collegio dei docenti si è espresso sugli indirizzi generali per le attività di sostegno, recupero e potenziamento degli apprendimenti degli studenti, elaborando le seguenti proposte fatte proprie dal Consiglio di Classe e calate nella progettazione e attuazione della didattica curricolare:

- Avviare attività di sostegno didattico fin dall'inizio dell'anno scolastico attraverso idonei strumenti al fine di superare le carenze riscontrate ed evitare che le stesse si consolidino (peer-tutoring, ecc.);
- Recupero in itinere in ore curricolari con rimodulazione del piano di lavoro e personalizzazione delle unità di apprendimento (pausa didattica);
- Attività di potenziamento volte a valorizzare le eccellenze attraverso la progettazione di attività formative curricolari ed extracurricolari mirate.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEGLI OBIETTIVI COGNITIVI

LIVELLO	V O T O	CONOSCENZE	ABILITA'	COMPETENZE
<u>AVANZATO</u>	<u>10</u>	I contenuti sono appresi in modo completo, approfondito, organico, autonomo e sono integrati da ricerche ed apporti personali.	Effettua autonomamente analisi corrette ed approfondite e sintesi coerenti ed originali; esprime valutazioni personali originali, pertinenti e con opportuni confronti interdisciplinari. Espone in modo efficace e critico.	Comprende in modo completo ed approfondito il testo nella varietà degli scopi comunicativi. Applica le conoscenze con padronanza e disinvoltura anche in contesti non noti; risolve in modo autonomo problemi complessi.
	<u>9</u>	I contenuti sono appresi in modo completo, sicuro ed autonomo con rielaborazione personale.	Effettua analisi e sintesi corrette con piena sicurezza ed autonomia; sa esprimere valutazioni personali e collegamenti interdisciplinari. Espone in modo ordinato e sicuro.	Comprende il testo in modo completo ed approfondito; applica le conoscenze correttamente e con sicurezza, anche in compiti complessi.
<u>INTERMEDIO</u>	<u>8</u>	I contenuti sono appresi in modo ordinato, consapevole e con adeguata integrazione alle conoscenze preesistenti.	Effettua analisi e sintesi corrette con buona sicurezza ed autonomia; sa esprimere valutazioni personali. Espone in modo ordinato.	Comprende il testo a vari livelli; applica le conoscenze in modo corretto; sa orientarsi nella soluzione di problemi complessi.
	<u>7</u>	I contenuti sono appresi in modo globale e con approfondimento solo di alcune tematiche.	Effettua analisi e sintesi coerenti. Esprime semplici riflessioni personali. Espone in modo semplice ma chiaro.	Comprende il testo in modo globale; sa applicare correttamente le conoscenze.
<u>BASE</u>	<u>6</u>	I contenuti sono appresi in modo superficiale, essenziale e non sempre interiorizzati	Effettua analisi e sintesi essenziali. Necessita di guida nelle esposizioni.	Comprende il testo nelle informazioni essenziali. Se guidato, applica le conoscenze in compiti semplici.
<u>INSUFFICIENTE</u>	<u>5</u>	I contenuti sono appresi in modo parziale e/o mnemonico. Partecipazione episodica	Effettua analisi e sintesi parziali ed imprecise, anche in contesti semplici. Anche se guidato non sempre espone con chiarezza	Comprende il testo in modo limitato, applica le conoscenze in modo impreciso
	<u>4</u>	I contenuti sono appresi in modo ridotto, disordinato e frammentario Ha risposto solo parzialmente alle sollecitazioni didattiche	E' in grado di effettuare elementari analisi e sintesi; ha difficoltà di riconoscimento e di classificazione. Espone in modo confuso	Comprende in modo frammentario i testi e non sa applicare le conoscenze in contesti semplici. Ha risposto solo parzialmente alle sollecitazioni didattiche
	<u>3</u>	Conoscenza e comprensione molto frammentarie ed assai lacunose. Non ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche	Non è in grado di effettuare analisi e sintesi anche in contesti semplici.	Comprende in modo disordinato e confuso e non sa applicare le conoscenze anche in contesti semplici. Non ha risposto positivamente alle sollecitazioni didattiche
	<u>2</u>	Non conoscenza dei contenuti svolti	Non efficace	In atto non rilevabili
	<u>1</u>	Rifiuto di accettare la verifica	Non emerge	Non emergono

GRIGLIA PER L'ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI COMPORTAMENTO

V O T O	INDICATORI			
	FREQUENZA E PUNTUALITÀ	IMPEGNO E PARTECIPAZIONE AL DIALOGO EDUCATIVO	COMPORTAMENTO NEI CONFRONTI DI DOCENTI, COMPAGNI E PERSONALE SCOLASTICO	PROVVEDIMENTI DISCIPLINARI
10	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi. Giustifica con tempestività.	Propositivo, collaborativo. Sempre fornito del materiale necessario.	È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Rispetta in modo scrupoloso le regole della convivenza scolastica.
9	Frequenta con assiduità le lezioni, rispetta gli orari, non ha ritardi, giustifica con tempestività	.Collabora attivamente. Sempre fornito del materiale necessario.	È sempre disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Comportamento serio e responsabile.
8	Frequenta abbastanza regolarmente le lezioni, rispetta quasi sempre gli orari; giustifica quasi sempre con puntualità.	Collabora quasi sempre attivamente con interesse continuo. Quasi sempre fornito del materiale necessario.	È generalmente disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Nessuna segnalazione scritta.
7	Frequenta le lezioni in modo discontinuo, spesso entra in ritardo; non sempre giustifica con tempestività.	Partecipazione ed impegno saltuari. Spesso sornito del materiale necessario.	Poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Ha a suo carico qualche ammonizione verbale o scritta.
6	Frequenta in modo saltuario le lezioni, entra spesso in ritardo. Giustificazioni spesso non puntuali.	Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; poco interessato alle attività didattiche. Spesso non è fornito del materiale necessario.	Poco disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Disturba frequentemente l'attività didattica; ha a suo carico alcune ammonizioni, e/o una sospensione di lieve entità.
5⁽¹⁾	Frequenta in modo assolutamente saltuario le lezioni, entra sistematicamente in ritardo. Giustificazioni non puntuali.	Scorretto negli atteggiamenti tenuti a scuola; è scarsamente interessato, disturba le lezioni.	Non è mai disponibile alla collaborazione con i docenti, con i compagni e con il personale della scuola.	Ha a suo carico un numero consistente di provvedimenti disciplinari, e/o una sospensione di rilevante entità dalle lezioni.

⁽¹⁾ Questa valutazione comporta la non ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato. L'alunno che, al termine dell'anno scolastico, presenta un profilo sul piano della condotta così gravemente deficitario, rende difficili efficaci azioni di recupero ed è nell'impossibilità di affrontare in maniera produttiva gli impegni della classe successiva e quindi nello scrutinio finale di Giugno è dichiarato non ammesso alla classe successiva. Si fa presente che per ciascun alunno le ragioni dell'assegnazione delle valutazioni negative vanno adeguatamente motivate e sono oggetto di annotazione nel verbale del Consiglio di Classe. In tutti gli altri casi si rimanda alla presente griglia.

ATTIVITÀ INTEGRATIVE ED EXTRACURRICOLARI

Uscita didattica presso la multisala “Badia Grande” per la visione del film “C’è ancora domani”

Orientamento universitario: Orienta Sicilia

Festa dell’albero 21- novembre presso la villa comunale.

Attività di Educazione alla Salute: incontro di sensibilizzazione alla donazione del sangue.

Settimana dello studente per un futuro sostenibile, partecipazione ai tornei di Calcio a cinque e Pallavolo

Attività aziendale di PCTO

Orientamento Universitario e Professionale: incontro con il Polo Didattico Universitario Pegaso-Mercatorum-San Raffaele delle sedi di Sciacca e Ribera.

Incontro informativo sulla piattaforma EUROPASS

Orientamento universitario presso il Dipartimento SAAF “Open Day”

Incontro con il centro per l’impiego- Agenzia del lavoro- ANPAL

Orientamento Universitario: Visita presso la sede di Trapani del corso di Laurea in Viticoltura ed Enologia.

Partecipazione al musical “Hamlet” in lingua inglese presso il Teatro Golden di Palermo

Viaggio d’istruzione: Crociera nel Mediterraneo (Civitavecchia – Savona – Marsiglia -Barcellona – Palma di Maiorca)

Orientamento Universitario “Welcome Week”

Orientamento al lavoro. Incontro con il Centro per l’Impiego su “Il tirocinio e il contratto di apprendistato”

Partecipazione ed incontro di sensibilizzazione per le Terme di Sciacca.

Partecipazione alla videoconferenza indetta dal Centro Studi ed Iniziative Culturali “Pio La Torre” di Palermo

Settimana dello studente per un futuro sostenibile all’Amato Vetrano,

Progetto di Educazione Ambientale “Plastic Pirates - Go Europe!”

Transizione ecologica e alimentare dell’Istituto “Calogero Amato Vetrano” in collaborazione con Ass. Marevivo.

Incontro “SiciliAmbiente e Arpa a scuola insieme!”

Incontro Informativo sull’Orientamento Post-Diploma della FMTS Group

Incontro con L’Università di Siena e l’ERSU di Palermo

Giornata internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne

Partecipazione all'incontro "Il valore alimentare del vino ed il bere consapevole" presso la Biblioteca comunale di Menfi

AGRICOLTURA in prima linea: incontro di sensibilizzazione

Laboratorio d'Europa #UseYourVote. Democrazia partecipata e le elezioni europee 2024

Corso per il rilascio del certificato di abilitazione all'acquisto e all'utilizzo dei prodotti fitosanitari e dei coadiuvanti

Incontro informativo Giornata di Educazione Stradale - Alcol, Droghe e Guida dei Veicoli

Visita didattica a Marsala del Museo Archeologico Regionale Lilibeo produzione vino Marsala

Progetto Plastic free. Sostenibilità ambientale ed eliminazione della plastica monouso

Visita guidata presso l'Archivio di Stato di Sciacca

Progetti PNRR: "Non Perdiamoci di vista":

Progetto: "Degustazione eccellente: olio e vino"

Progetto: Guida alla certificazione EIPASS

Progetto: Linguistic excellence: Cambridge Certificacion Quest

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO SCOLASTICO

Per il corrente anno scolastico il credito scolastico è attribuito fino a un massimo di quaranta punti. Il consiglio di classe ha attribuito il credito sulla base della tabella di cui all'allegato A al d. lgs. 62/2017 .

I Docenti di Religione Cattolica e i Docenti delle attività alternative all'insegnamento della Religione Cattolica partecipano a pieno titolo alle deliberazioni del Consiglio di Classe concernenti l'attribuzione del credito scolastico, nell'ambito della fascia, agli Studenti che si siano avvalsi di tale insegnamento.

Il consiglio di classe tiene conto, altresì, degli elementi conoscitivi preventivamente forniti da eventuali docenti esperti e/o tutor, di cui si avvale l'istituzione scolastica per le attività di ampliamento e potenziamento dell'offerta formativa.

Per l'assegnazione il C.d.C. terrà conto dei seguenti elementi:

- Media dei voti
- Assiduità alla frequenza scolastica, interesse ed impegno nella partecipazione al dialogo educativo: max punti 0,30
- (a) Attività complementari ed integrative (curricolari ed extra curricolari) previste dal P.T.O.F.,organizzate dalla scuola : (vedasi tabella dei coefficienti)

- (b) Attività complementari ed integrative esterne alla scuola: (vedasi tabella dei coefficienti). In ogni caso il punteggio massimo ottenuto dalla somma dei punti (a) + (b) = 0,50
- Risultati nella Religione Cattolica o nell'Attività Alternativa: sufficiente (punti 0,05) – buono (punti 0,10) – distinto (punti 0,15) – ottimo (punti 0,20)
- Se la media dei voti o la somma dei coefficienti attribuiti al credito scolastico è uguale o superiore a 0,50 sarà attribuito il punteggio massimo della fascia.

CRITERI PER L'ATTRIBUZIONE DEL CREDITO FORMATIVO

Il credito formativo concorre a formare il credito scolastico quando lo studente possa vantare esperienze formative maturate al di fuori della normale attività scolastica. Deve trattarsi di esperienze coerenti con l'indirizzo di studi, debitamente documentate e riferite principalmente ad attività culturali, artistiche, formative. Ciò significa che l'attestazione deve essere rilasciata da Enti, Associazioni, Istituzioni presso cui lo studente ha studiato o prestato la sua opera e deve contenere una breve descrizione dell'esperienza fatta. I Consigli di classe, valutati la consistenza, la qualità e il valore formativo dell'esperienza, attribuiscono un punteggio secondo la tabella dei coefficienti.

La documentazione deve essere presentata dallo studente entro il 15 maggio.

In linea generale sono valide tutte le esperienze qualificate, da cui derivino competenze coerenti con l'indirizzo di studi a cui si riferisce l'Esame di Stato: corsi di lingua, esperienze lavorative, sportive, di cooperazione, di volontariato sociale o ambientale.

TABELLA DEI COEFFICIENTI VALUTATIVI DELLE ATTIVITÀ EXTRA-CURRICULARI

Per quanto riguarda le attività extra-curricolari organizzate dalla scuola, il referente di ogni progetto fornirà al consiglio di classe, per mezzo di schede standardizzate, i dati sulla frequenza, sugli obiettivi raggiunti, sulla valutazione di ogni singolo allievo in merito al corso tenuto; sulla base di tali informazioni il consiglio formulerà una propria valutazione sui risultati ottenuti e procederà all'attribuzione del punteggio ai fini del credito scolastico secondo la seguente tabella, agli allievi che abbiano conseguito il giudizio almeno sufficiente.

Vengono riportati altresì i coefficienti per tutte le attività che concorrono all'attribuzione del credito formativo.

Attività complementari integrative promosse dalla Scuola	Punteggi
Attività svolte in collaborazione con enti esterni	0,10
Progetti a valenza socializzante	0,10
Progetti di Istituto, stage, P.C.T.O.	0,20
Scambi culturali, gemellaggi	0,20
Certificati rilasciati da Enti riconosciuti dal M.I. (Trinity, Delf, ECDL)	0,20
Partecipazione a gare e concorsi professionali	0,20
Progetti P.O.N. - P.O.R.; attività di eccellenza*	0,30
Attività complementari integrative esterne alla Scuola	
Attestati di frequenza di corsi con rilascio di titoli professionali	0,05
Attività culturali, artistiche e ricreative	0,05
Premi conseguiti a concorsi non pertinenti	0,05
Attività sportive	0,05
Attività varie di volontariato	0,05
Totale massimo attribuibile	0,50

*PCTO con valutazione “*ottima*”

CRITERI PER LA VALIDITA' DELL'ANNO SCOLASTICO

A partire dall'a.s. 2010/2011 trova piena applicazione, per gli studenti degli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore, la disposizione sulla validità dell'anno scolastico di cui all'art. 14 comma 7, del regolamento di coordinamento delle norme per la valutazione degli alunni di cui al D.P.R. 22 Giugno 2009, n° 122, in cui è previsto che per la validità dell'anno scolastico, al fine di procedere alla valutazione finale di ciascun alunno, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale personalizzato.

In relazione alla normativa vigente il monte ore complessivo ed il tetto massimo di ore di assenze risulta il seguente:

Classi	Ore settimanali	Monte ore annuale	Tetto massimo ore di assenza
I	33	1089	273
II- III	32	1056	264
IV	32	1056	264
V	32	1056	264

La normativa prevede deroghe al limite minimo di frequenza alle lezioni, *“....a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati”*. Le deroghe sono previste solo per casi eccezionali, certi e documentati e per assenze continuative. Per l’anno scolastico 2023/2024 si prevedono le seguenti possibilità di deroga:

- Gravi motivi di salute adeguatamente documentati
- Terapie e/o cure programmate
- Donazioni di sangue
- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I.
- Partecipazione a Manifestazioni, Eventi, Convegni, Conferenze, Seminari, Gare, a carattere professionale, ed in collaborazione con Enti, Istituzioni, Associazioni varie, svolte nel pomeriggio e/o nelle giornate di sabato, domenica e festivi per un ammontare complessivo pari al 20% del totale delle ore svolte.
- Adesioni a confessioni religiose per le quali esistono specifiche intese che considerano il sabato come giorno di riposo (cfr. Legge n. 516/1988 che recepisce l’intesa con la Chiesa Cristiana Avventista del settimo Giorno; Legge n. 101/1989 sulla regolazione dei rapporti tra lo Stato e l’Unione delle Comunità Ebraiche Italiane, sulla base dell’intesa stipulata il 27 febbraio 1987).

Per quanto riguarda i certificati medici saranno ritenuti validi solo per assenze pari o superiori a 3 giorni continuativi e dovranno essere debitamente compilati e datati. Essi dovranno essere presentati, improrogabilmente entro tre giorni lavorativi dal rientro a scuola, al Docente Coordinatore della

classe, che provvederà a contabilizzare le assenze. Per gli alunni diversamente abili si prescinde da tale limite.

Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza, sia essa giustificata o ingiustificata, effettuata durante l'a.s., verrà conteggiata ai fini dell'esclusione o inclusione nello scrutinio finale.

ORIENTAMENTO FORMATIVO
Destinatari: V A Ind. AAA.
Modulo di orientamento Formativo
A.S. 2023-2024
Classe V A

Finalità

In linea con quanto previsto dal DM 328/22.12.2022, e successive integrazioni, a partire dall'anno scolastico 2023/2024 l'Istituto "Calogero Amato Vetrano" organizza nelle classi terze, quarte e quinte dei corsi diurni e serale moduli curriculari di orientamento formativo di almeno 30 ore. L'orientamento vuole coinvolgere l'istruzione terziaria (ITS Accademy), Università, enti locali, mercato del lavoro e imprese locali, per favorire una scelta consapevole nella prosecuzione degli studi, o di ulteriore formazione professionalizzante, e contrastare la dispersione scolastica.

Obiettivo

Il consiglio di classe con il docente tutor mettono in atto delle attività per aiutare gli studenti a una maggiore consapevolezza di sé, delle proprie abilità, dei propri interessi e delle proprie aspirazioni da stimolare nello studente competenze orientative necessarie per gestire con consapevolezza ed efficacia la propria esperienza formativa e lavorativa.

Il gruppo di lavoro (docente orientatore e docenti tutor) hanno stilato un modello di progetto che ha lo scopo di mettere in atto una didattica orientativa, capace di raggiungere obiettivi di apprendimento curriculari e obiettivi di sviluppo personale (riflessioni di sé, scelte, emozioni, punti di forza, difficoltà, interessi, capacità di autovalutarsi e di assumersi responsabilità. Inoltre il gruppo di lavoro sceglieranno le attività ritenute più orientative da inserirsi nel modulo, come Centri di ricerca, Università, aziende enti del territorio e attività laboratoriali.

Lo strumento innovativo messo a disposizione dal MIM è l'e-portfolio presente nella piattaforma UNICA.

Per fare conoscere al meglio questo ambiente digitale sono previsti degli incontri tra tutor e le classi abbinate con la finalità di documentare il proprio percorso di studi e soprattutto le esperienze formative che hanno consentito di sviluppare e mettere a frutto le proprie competenze e i propri talenti definiti nel "Capolavoro".

ATTIVITA' EXTRACURRICULARI

Eventuali attività laboratoriali proposte dall'Istituzione Scolastica per potenziare le competenze specifiche come:

- Saper analizzare le proprie risorse in termini di interessi e attitudine
- Assumere decisioni e perseguire gli obiettivi
- Progettare il proprio futuro e declinare il proprio sviluppo

Verranno valutate e dovranno essere inserite nel e-portfolio

ATTIVITA' DI TUTORAGGIO E RELAZIONI CON LE FAMIGLIE

I docenti tutor attiveranno uno specifico corso su Google classroom per la gestione delle comunicazioni ed eventuale scambio di contenuti e materiali con gli studenti assegnati.

I colloqui con le famiglie per un confronto sul percorso di orientamento saranno complessivamente due per l'intero anno scolastico, si svolgeranno su richiesta e in modalità online

PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E L'ORIENTAMENTO

“PERCORSI PER LE COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO” (PCTO)

L'Istituto “Calogero Amato Vetrano” avendo attivato con la legge 107/2015 l'alternanza scuola-lavoro, inserisce a pieno titolo nel nuovo curriculum scolastico tale attività, divenendo componente strutturale della formazione degli studenti. Tale metodologia di insegnamento/apprendimento, mira in particolare a perseguire le seguenti finalità:

- a) attuare modalità di apprendimento flessibili, che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza pratica;
- b) arricchire la formazione acquisita dagli studenti nei percorsi scolastici e formativi, con l'acquisizione di competenze spendibili anche nel mercato del lavoro;
- c) favorire l'orientamento dei giovani per valorizzare le vocazioni personali, gli interessi e gli stili di apprendimento individuali;
- d) realizzare un organico collegamento delle istituzioni scolastiche e formative con il mondo del lavoro consentendo la partecipazione attiva di tali soggetti nei processi formativi;
- e) correlare l'offerta formativa allo sviluppo culturale e sociale del territorio;

- f) potenziare un approccio laboratoriale nello studio sviluppando un percorso educativo in cui lo studente è coinvolto, portare a termine compiti, realizzare prodotti, risolvere problemi;
- g) educare gli studenti ad operare in sicurezza nei luoghi di studio e di lavoro;
- h) avvicinare gli studenti al mondo dell'impresa in quanto i rapporti che si possono instaurare con aziende private, pubbliche ed enti locali, assumono una rilevante valenza didattica favorendo la motivazione allo studio e la scoperta alle proprie vocazioni.

Tra le modalità di espletamento del PCTO nel nostro Istituto, è stato realizzato il modello dell'impresa formativa strumentale e quindi l'impiego dell'azienda agraria annessa all'Istituto quale soggetto ospitante delle attività di alternanza.

L'art.1, comma 33 della legge 107/2015 prevedeva i percorsi di Alternanza Scuola Lavoro negli istituti tecnici, per una durata complessiva, nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi, di almeno 400 ore, e a partire dalle classi terze anche con la modalità dell'impresa formativa strumentale.

La Legge 30 dicembre 2018, n. 145, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" (Legge di Bilancio per il 2019), articolo 1, commi 784 e seguenti, dispone:

- ✓ la ridenominazione dei percorsi di alternanza scuola lavoro in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento" (denominati per semplicità con l'acronimo PCTO) con una rimodulazione della durata dei percorsi i quali, con effetti dall'esercizio finanziario 2019, sono attuati per una durata complessiva minima:
 1. non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno del percorso di studi degli istituti tecnici;
- ✓ la rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate a ciascuna istituzione scolastica, in misura proporzionale alla revisione delle ore minime dei percorsi. Quale principale portata innovativa, si evidenzia la forte rilevanza delle finalità orientative dei percorsi e l'obiettivo di far acquisire ai giovani in via prioritaria le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità, in qualsiasi campo di inserimento lavorativo, nella prospettiva dell'apprendimento permanente quale garanzia di permanenza sul mercato anche in ipotesi di riconsiderazione delle scelte effettuate. A fronte di tali elementi di forte innovazione, rimangono immutati alcuni punti chiave finalizzati a instaurare e rafforzare il collegamento tra scuola e mondo del lavoro, in quanto:
- ✓ la Legge di Bilancio 2019, pur ridenominando i percorsi di alternanza in "percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento", fa riferimento ai principi del d.lgs. 77/2005,

confermando, quindi, quanto statuito dalla norma in relazione alle finalità di tali percorsi, intesi come metodologia didattica che si innesta nel curriculum scolastico e diventa componente strutturale della formazione “al fine di incrementare le opportunità di lavoro e le capacità di orientamento degli studenti”; le modalità realizzative e organizzative dei percorsi.

Si precisa che per l'a.s. 2023/2024, come si legge nel decreto-legge 30 dicembre 2023, n. 215, coordinato con la legge di conversione 23 febbraio 2024, n. 18, non costituisce requisito d'ammissione lo svolgimento delle ore previste nell'ambito dei percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento.

ELENCO DEI DOCENTI E CONTINUITA' DIDATTICA

Materia	Docente	Continuità didattica ultimo biennio
Italiano	Barbera Mazzola	Si
Storia	Barbera Mazzola	Si
Inglese	D'Azzo Liboria	Si
Trasformazione dei Prodotti	Montalbano Leonardo ITP Di Giovanna C.	Si No
Matematica	Turturici Salvatore	Si
Produzioni Animali	Venezia Maria ITP Tornambè Rocco	Si Si
Biotechnologie Agrarie	Cottone Calogero ITP Di Giovanna C.	Si No
Produzioni Vegetali	Amato Antonino ITP Di Giovanna Calogero	Si Si
Inglese(Clil)	Giarraputo Lucia	Si
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Marciante Michele	Si
Gestione dell'ambiente e del territorio	Campo Maria ITP Tornambè Rocco	Si Si
Religione Cattolica	Saladino Salvatore	Si
Scienze Motorie S.	Dulcimascolo Giuseppina	Si

COMMISSARI INTERNI

Il D.M. n.10 del 26-01-2024 e l'O.M. n. 55 del 22-03-2024 dispongono per l'anno scolastico 2023/2024" che le commissioni siano presiedute da un presidente esterno all'istituzione scolastica e composte da tre commissari esterni e tre interni. Tenuto conto di tali disposizioni e del gruppo classe si è provveduto in data 19/02/2024 alla nomina dei commissari interni così come segue:

Cognome Nome	Disciplina
Barbera Mazzola Maria	Lingua e letteratura Italia Storia
Venezia Maria	Produzioni Animali
Campo Maria	Gestione dell'Ambiente e del Territorio

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia Lingua e Letteratura Italiana

Classe V A PT Indirizzo A.A.A.

Prof.ssa Barbera Mazzola Maria Accursia

Ore di lezioni settimanali n. 4

Libro di testo adottato: C. Giunta: Cuori Intelligenti vol.3, DEA Scuola

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Conoscere le regole ortografiche, morfosintattiche e l'uso della punteggiatura.
- Conoscere le regole per organizzare un testo.
- Conoscere i caratteri specifici di ogni tipologia testuale.
- Conoscere le procedure per contestualizzare, confrontare, riassume e interpretare testi.
- Conoscere il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana dal Verismo al Neorealismo
- Conoscere il profilo biografico e letterario, il pensiero, la poetica degli autori italiani maggiormente esemplificativi delle correnti culturali e le caratteristiche delle rispettive opere.
- Conoscere gli aspetti formali del testo letterario nelle sue varie realizzazioni.
- Conoscere il linguaggio specifico della disciplina nella ricezione e nella produzione sia orale che scritta.

COMPETENZE

- Leggere, comprendere e interpretare differenti tipi di testi
- Produrre testi di vario tipo in relazione a differenti scopi comunicativi.
- Utilizzare il patrimonio lessicale ed espressivo della lingua italiana secondo le esigenze comunicative nei vari contesti sociali, culturali, scientifici, economici, tecnologici e professionali.
- Utilizzare gli strumenti culturali e metodologici acquisiti con atteggiamento razionale, critico, creativo e responsabile nei confronti della realtà, dei suoi fenomeni e dei suoi problemi.
- Comprendere lo sviluppo di un genere letterario entro un determinato arco temporale.
- Cogliere i tratti caratteristici di un movimento culturale.
- Cogliere i tratti caratteristici di un autore attraverso le sue opere.
- Mettere in relazione l'autore e le sue opere con il panorama storico-culturale.
- Analizzare e commentare un testo poetico.

ABILITÀ

- Padroneggiare il patrimonio lessicale della lingua italiana nei vari contesti comunicativi (sociali, culturali, scientifici, economici e tecnologici).
- Esporre in modo logico, chiaro e coerente i contenuti studiati.
- Saper produrre testi di tipologie diverse.
- Saper presentare il proprio lavoro durante un colloquio.
- Argomentare su tematiche predefinite nei testi scritti e nei colloqui secondo regole strutturate.
- Identificare le tappe fondamentali che hanno caratterizzato il processo di sviluppo della cultura letteraria italiana

Identificare gli autori e le opere fondamentali del patrimonio culturale italiano ed internazionale nel periodo considerato

- Comprendere il significato culturale dei beni ambientali e monumentali, dei siti archeologici e dei musei, a partire da quelli presenti nel territorio d'appartenenza
- Individuare le peculiarità delle trasformazioni culturali, ideologiche, sociali, politiche ed economiche del periodo successivo all'unità d'Italia
- Saper analizzare il processo storico e le tendenze evolutive della letteratura italiana nel periodo preso in esame.
- Capacità di eseguire collegamenti pertinenti nell'ambito della materia e interdisciplinari.

Nell'ambito della classe, gli obiettivi sopra indicati sono stati raggiunti in modo differenziato in rapporto al percorso formativo di ciascun alunno. Un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi prefissati con un profitto medio-alto, grazie ad un impegno sistematico nello studio, a solide motivazioni nel processo di formazione e ad una partecipazione vivace ed attenta; un gruppo di alunni ha raggiunto gli obiettivi con un profitto complessivamente discreto, un altro gruppo, non sempre costante nello studio, ha raggiunto gli obiettivi con un profitto complessivamente sufficiente. Tutti gli alunni alla fine del percorso scolastico: hanno potenziato le capacità relazionali nei rapporti interpersonali; hanno dimostrato atteggiamenti di rispetto e collaborazione con gli altri, superando ogni forma di individualismo; hanno dimostrato atteggiamenti improntati alla tolleranza; hanno acquisito il senso di rispetto della legalità.

OBIETTIVI MINIMI:

- Sa individuare i temi essenziali di un contenuto.
- Riconosce i principali elementi del testo poetico e narrativo
- Identificare le opere con gli autori
- Cogliere i tratti caratteristici dell'autore attraverso le sue opere.

CONTENUTI

Le radici culturali del Verismo: il Positivismo.

Il Naturalismo francese e il Verismo italiano: caratteri generali.

Giovanni Verga

Vita, opere, pensiero e poetica.

Da Vita dei campi: Fantasticheria. L'ideale dell'ostrica. Rosso Malpelo.

Da I Malavoglia (la trama): L'addio di 'Ntoni.

Da Le Novelle rusticane: La roba

Da Mastro-don Gesualdo (la trama): "Splendore della ricchezza e fragilità dei corpi".

Il Decadentismo: caratteri generali.

Charles Baudelaire

Da I fiori del male: L'anima del vino.

Giovanni Pascoli

Vita, opere principali, pensiero e poetica del fanciullino.

Da Myricae: X Agosto, I tre grappoli, Novembre

Da Canti di Castelvecchio Il gelsomino notturno

Gabriele D'Annunzio

Vita, aspetti della personalità; poetica e produzione.

Da Alcyone: La pioggia nel pineto.

Da Il piacere: Tutto impregnato d'arte.

LUIGI PIRANDELLO:

vita, poetica e opere. I temi: il contrasto tra vita e forma, la maschera pirandelliana, la dissoluzione dell'io.

L'Umoreismo: lettura e analisi del brano Il sentimento del contrario.

Novelle per un anno, trama di Il treno ha fischiato.

Novella Un pò di vino

Pirandello romanziere.

Il fu Mattia Pascal: trama e lettura del brano L'ombra di Adriano Meis

Uno, nessuno, centomila, trama e lettura del brano "Tutta colpa del naso"

Italo Svevo

Vita, pensiero e opere

Da La coscienza di Zeno: L'origine del vizio

L'Ermetismo: caratteri generali.

Giuseppe Ungaretti

Vita, pensiero ed opere

Da L'Allegria: Veglia; Fratelli, San Martino del Carso, Soldati

Salvatore Quasimodo

Vita, pensiero e opere

Da Giorno dopo giorno: "Alle fronde dei salici"

Il Neorealismo

Leonardo Sciascia

Vita, pensiero e opere principali

Da Il giorno della civetta: "Il confidente"

Lettura di alcuni passi del romanzo Trecento giorni di sole di Giovanni Chinnici

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica è stata realizzata cercando di suscitare in primo luogo la motivazione negli alunni per una partecipazione attiva e consapevole. Sono state privilegiate sia le lezioni frontali al fine di introdurre argomenti e puntualizzare concetti, sia le lezioni interattive al fine di stimolare e destare interesse. E' stata proposta e curata la lettura, la comprensione e l'analisi dei testi facendo ricorso, inoltre, al lavoro di gruppo e alle ricerche individuali. Sono stati effettuati interventi di recupero al fine di colmare i deficit rilevati nel corso dell'anno. Inoltre al fine di promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva sono stati proposti questionari, letture di approfondimento, riguardanti tematiche della nostra Costituzione e della nostra identità di cittadini.

Per interagire con gli alunni si sono attuate le seguenti metodologie:

- Problem solving
- Brainstorming
- Flipped classrom
- Attività laboratoriali

MEZZI E SPAZI UTILIZZATI

A supporto dei testi in adozione, l'attività didattica si è avvalsa di:

- sintesi, schemi, mappe, video-lezioni
- aula

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Durante l'anno scolastico è stata svolta attività di recupero in itinere ed approfondimento.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate mediante prove scritte (due per trimestre) e prove orali. La tipologia delle verifiche è stata costituita oltre che dai tradizionali colloqui orali e compiti scritti anche da prove strutturate e semi strutturate, nonché, eventuali interventi dal posto ritenuti utili per la valutazione.

La valutazione dell'apprendimento degli allievi, improntata ai principi della trasparenza, della omogeneità e dell'equità, è scaturita dalle verifiche che sono state effettuate nel corso dell'anno al fine di monitorare e verificare l'assimilazione delle conoscenze, nonché l'acquisizione delle abilità e delle competenze linguistiche e letterarie. La valutazione finale tiene in considerazione non solo della media dei voti riportati nelle singole prove, ma anche della personalità complessiva dell'alunno,

dell'interesse per la disciplina, dell'impegno nello studio, del confronto tra il livello di partenza e il livello di arrivo, del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Sciaca 07-05-2024

La Docente

Barbera Mazzola Maria Accursia

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia STORIA

Classe V A P T Indirizzo A.A.A.

Prof.ssa Barbera Mazzola Maria Accursia

Ore di lezioni settimanali n. 2

Libro di testo adottato: A. Brancati, Trebbi Pagliarani, La storia in campo, vol.3 L'età contemporanea, La Nuova Italia

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- Conoscere i principali avvenimenti storici nazionali ed internazionali e le reali trasformazioni della società
- Utilizzare termini e concetti fondamentali del linguaggio storico
- Conoscere e rispettare le regole della convivenza scolastica e di gruppo

ABILITÀ

- Essere capaci di analizzare, sintetizzare e rielaborare i contenuti appresi
- Saper individuare collegamenti e relazioni
- Individuare le peculiarità delle trasformazioni culturali, ideologiche, sociali, politiche ed economiche
- Ricostruire i processi di trasformazione del periodo in esame individuando elementi di persistenza e discontinuità con il passato.
- Utilizzare il lessico di base delle scienze storico-sociali.
- Utilizzare e applicare categorie, metodi e strumenti della ricerca storica in contesti laboratoriali e operativi per produrre ricerche su tematiche storiche.
- Cogliere diversi punti di vista presenti in fonti e semplici testi storiografici.
- Interpretare gli aspetti della storia attuale e locale in relazione alla storia generale

COMPETENZE

- Comparare fenomeni storici analoghi dislocati nel tempo e nello spazio
- Utilizzare le cartine storico-geografiche
- Correlare la conoscenza storica generale agli sviluppi delle scienze, delle tecnologie e delle tecniche negli specifici campi professionali di riferimento.
- Riconoscere gli aspetti geografici, ecologici, territoriali dell'ambiente naturale ed antropico, le connessioni con le strutture demografiche, economiche, sociali, e le trasformazioni intervenute nel corso del tempo.

- Riconoscere l'interdipendenza tra fenomeni economici, sociali, istituzionali

OBIETTIVI MINIMI

CONOSCENZE

Conosce gli argomenti fondamentali della Storia

Riconosce i dati in un contesto più ampio. Possedere una terminologia adeguata ABILITA'

Sa applicare ad un contenuto storico un principio, un concetto Sa individuare i dati essenziali di un contenuto

Sa analizzare semplici fonti storiche (grafici, carte, istogrammi)

COMPETENZE

Ricostruire gli argomenti fondamentali della Storia

Sa interpretare semplici fonti storiche guidato dal docente

Esporre in forma chiara e corretta gli argomenti trattati

CONTENUTI

- L'Europa e il mondo all'inizio del Novecento: crescita economica e società di massa; la belle époque; le inquietudini della belle époque.
- Lo scenario mondiale: l'Europa tra vecchia e nuova politica; Giappone e Russia dalla modernizzazione alla guerra; gli Stati Uniti tra crescita economica e imperialismo.
- L'età giolittiana: le riforme sociali e lo sviluppo economico; la politica interna tra socialisti e cattolici; la guerra di Libia e la caduta di Giolitti.
- La Prima guerra mondiale: le origini della guerra; 1914: il fallimento della guerra-lampo; l'Italia dalla neutralità alla guerra; 1915-1916: la guerra di posizione; il fronte interno e l'economia di guerra; la fase finale della guerra; la società delle Nazioni e i trattati di pace; lo scenario extraeuropeo tra nazionalismo e colonialismo.
- Dopo la guerra: sviluppo e crisi. Crisi e ricostruzione economica; trasformazioni sociali e ideologie; gli anni Venti: benessere e nuovi stili di vita; la crisi del '29 e il New Deal.
- L'Italia dal dopoguerra al fascismo: le trasformazioni politiche nel dopoguerra, la crisi dello Stato liberale; l'ascesa del fascismo; la costruzione dello Stato fascista; la politica sociale ed economica; la politica estera e le leggi razziali.
- La Germania dalla repubblica di Weimar al Terzo Reich: la repubblica di Weimar; Hitler e la nascita del nazionalsocialismo; la costruzione dello Stato totalitario; l'ideologia nazista e l'antisemitismo; l'aggressiva politica estera di Hitler.
- La Seconda guerra mondiale: la guerra lampo; la svolta del 1941: la guerra diventa mondiale; la controffensiva alleata; la caduta del fascismo e la guerra civile in Italia; la vittoria degli Alleati; lo sterminio degli Ebrei; la guerra dei civili.

- Usa-Urss: dalla guerra fredda al tramonto del bipolarismo

METODI DI INSEGNAMENTO

L'attività didattica ha cercato di sollecitare la partecipazione degli alunni rendendoli protagonisti dei dibattiti. Sono state privilegiate sia le lezioni frontali al fine di introdurre argomenti e puntualizzare concetti, sia le lezioni interattive al fine di stimolare e destare interesse. Inoltre al fine di promuovere lo sviluppo della cittadinanza attiva sono stati proposti questionari, letture di approfondimento e confronto tra la realtà del passato e quella del presente, riguardanti tematiche della nostra Costituzione e della nostra identità di cittadini.

Per interagire con gli alunni si sono attuate le seguenti metodologie:

- Problem solving
- Brainstorming
- Flipped classrom
- Attività laboratoriali

MEZZI E SPAZI UTILIZZATI

A supporto dei testi in adozione, l'attività didattica si è avvalsa di:

- sintesi, schemi, mappe, video-lezioni.
- Sussidi multimediali
- aula

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Durante l'anno scolastico è stata svolta attività di recupero in itinere ed approfondimento.

VERIFICHE E VALUTAZIONE

Le verifiche sono state effettuate mediante prove orali (due per trimestre).

La valutazione dell'apprendimento degli allievi, improntata ai principi della trasparenza, della omogeneità e dell'equità, è scaturita dalle verifiche che sono state effettuate nel corso dell'anno al fine di monitorare e verificare l'assimilazione delle conoscenze, nonché l'acquisizione delle abilità e delle competenze relative all'asse storico-sociale. La valutazione finale tiene in considerazione non solo della media dei voti riportati nelle singole prove, ma anche della personalità complessiva dell'alunno, dell'interesse per la disciplina, dell'impegno nello studio, del confronto tra il livello di partenza e il livello di arrivo, del raggiungimento degli obiettivi formativi.

Sciacca 07-05-2024

La Docente

Barbera Mazzola Maria Accursia

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

EDUCAZIONE CIVICA

Classe V A PT Indirizzo A.A.A.

Prof.ssa Barbera Mazzola Maria Accursia

Discipline coinvolte:

Italiano, Storia, Gestione ambiente e territorio, Produzione animale, Scienze motorie.

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

COMPETENZE CHIAVE DI CITTADINANZA

- Imparare ad imparare
- Agire in modo autonomo e responsabile
- Risolvere problemi
- Acquisire ed interpretare l'informazione
- Individuare collegamenti e relazioni
- Collaborare e partecipare

TRAGUARDI DI COMPETENZE

- Conoscere l'organizzazione costituzionale ed amministrativa del nostro Paese per rispondere ai propri doveri di cittadino ed esercitare con consapevolezza i propri diritti politici a livello territoriale e nazionale.
- Esercitare correttamente le modalità di rappresentanza, di delega, di rispetto degli impegni assunti e fatti propri all'interno di diversi ambiti istituzionali e sociali.
- Partecipare al dibattito culturale.
- Cogliere la complessità dei problemi esistenziali, morali, politici, sociali, economici e scientifici e formulare risposte personali argomentate.
- Adottare i comportamenti più adeguati per la tutela della sicurezza propria, degli altri e dell'ambiente in cui si vive, in condizioni ordinarie o straordinarie di pericolo, curando l'acquisizione di elementi formativi di base in materia di primo intervento e protezione civile.
- Perseguire con ogni mezzo e in ogni contesto il principio di legalità e di solidarietà dell'azione individuale e sociale, promuovendo principi, valori e abiti di contrasto alla criminalità organizzata e alle mafie.
- Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.

Operare a favore dello sviluppo eco-sostenibile e della tutela delle identità e delle eccellenze produttive del Paese.

- Rispettare e valorizzare il patrimonio culturale e dei beni pubblici comuni.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO

- Sviluppare la cittadinanza attiva
- Sviluppare e diffondere la cultura della legalità
- Acquisire consapevolezza della funzione delle Leggi, dell'importanza del rispetto di queste all'interno di una società davvero democratica e civile
- Acquisire la cittadinanza digitale (conoscere le forme di comunicazione digitale)

COMPITI DI REALTA' DI RIFERIMENTO DELLE UDA

Gli studenti, a conclusione delle attività previste dalla I UDA, hanno svolto un compito di realtà avente ad oggetto la preparazione di un prodotto multimediale sui principi fondamentali sanciti dalla Costituzione. Il lavoro è stato consegnato sulla classroom di Educazione civica per la valutazione.

L'attività è proseguita nel secondo trimestre, durante il quale sono state affrontate le tematiche previste dalla II UDA pluridisciplinare per le classi quinte dell'Istituto. La partecipazione della scolaresca è stata attiva e responsabile. Il compito di realtà in riferimento a tale UDA ha visto ciascun alunno impegnato nella realizzazione di un lavoro multimediale sui principali interventi dello Stato volti a garantire il diritto all'istruzione e sulle proposte per rendere la scuola più inclusiva e di qualità. Il terzo trimestre vede ancora impegnati gli studenti nella trattazione degli argomenti programmati e nella realizzazione di un prodotto multimediale sul principio di legalità e sull'importanza del rispetto delle regole.

CONTENUTI

I TRIMESTRE: UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 1

TITOLO: Vivere bene nel rispetto dei Diritti e dei Doveri

Italiano

Statuto Albertino e Costituzione Italiana. L'Unione Europea.

Obiettivo 5 dell'Agenda 2030: raggiungere l'uguaglianza di genere e l'empowerment di tutte le donne

Storia

Il femminismo, le suffragette. L'emancipazione femminile. Diritti vs discriminazioni di genere.

Scienze Motorie

Il diritto alla salute.

Obiettivo 3 Agenda 2030: Garantire una vita sana e promuovere il benessere di tutti a tutte l'età

Produzioni Animali

Obiettivo 2 Agenda 2030: Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare l'alimentazione e promuovere l'agricoltura sostenibile.

Allevamenti sostenibili e Legali

Gestione ambiente e territorio

Tutela dell'ambiente

Dissesto idrogeologico

II TRIMESTRE: UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 2

TITOLO: Il ruolo delle Istituzioni centrali e periferiche nella politica economica e sociale

Italiano

Obiettivo n. 4 Agenda 2030: offrire un'educazione di qualità, inclusiva e paritaria e promuovere le opportunità di apprendimento durante la vita per tutti

Storia

L'analfabetismo e il diritto all'istruzione

Scienze Motorie

Obiettivo n. 6 Agenda 2030:

Garantire la disponibilità e la gestione sostenibile di acqua e condizioni igieniche per tutti

Produzioni Animali

Obiettivo n. 1 Agenda 2030

Porre fine alla povertà in tutte le sue forme.

L'agricoltura e l'allevamento sostenibili ai fini della realizzazione dell'obiettivo n. 1.

Gestione Ambiente e Territorio

P.A.C.

III TRIMESTRE: UNITA' DI APPRENDIMENTO N. 3

TITOLO: La cultura della Legalità sconfigge le Mafie

Italiano

L'impegno culturale nella lotta alla mafia e alla criminalità organizzata nelle opere degli autori del Novecento.

Storia

Educazione alla legalità

Scienze Motorie

L'illegalità nello sport.

L'uso di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni. La corruzione nello sport.

Gestione Ambiente e Territorio

Smaltimento dei rifiuti ed inquinamento

Produzioni Animali

Allevamenti illegali

METODI DI INSEGNAMENTO

Dal punto di vista cognitivo sono stati analizzati i contenuti previsti; da quello metodologico è stato opportuno soffermarsi sulla dimensione reale e attuale degli argomenti affrontati per la giusta comprensione degli stessi ed un approccio immediato; altresì si è insistito sul lavoro di sintesi con il ricorso a mappe concettuali e video nonché sui collegamenti onde pervenire ad una panoramica continua e globale della disciplina; si è curata anche l'espressione con l'uso della terminologia idonea. Una classroom, appositamente dedicata all'Educazione civica, ha consentito l'invio agli studenti di materiale (lezioni, video lezioni, documenti) per ciascuno degli argomenti trattati.

Le tecniche utilizzate si sono configurate in lezioni frontali, lezioni partecipate, Lavori di gruppo, lavori individuali, didattica laboratoriale, brainstorming, apprendimento cooperativo

MEZZI E SPAZI UTILIZZATI

Libri di testo, aula, vocabolari, Tablet, PC, stampante, Internet, LIM, Slide,

VERIFICA

Le verifiche formative saranno effettuate all'inizio di ogni lezione e consisteranno in discussioni e quesiti sugli argomenti già trattati per verificare e/o rimodulare il processo di insegnamento/apprendimento. Le verifiche sommativie saranno effettuate al termine dell'U.D.A. e consisteranno, ai fini della valutazione disciplinare, in un compito di realtà che consisterà nella realizzazione di un testo sulla legalità e l'importanza del rispetto delle regole.

VALUTAZIONE

Colloqui, interrogazioni, dibattiti, verifiche, interventi hanno testato il percorso svolto da ciascun allievo per giungere agli obiettivi predeterminati.

Nella valutazione finale si terrà conto del livello di partenza, dell'attenzione, dell'impegno e dell'applicazione, del ritmo di apprendimento e della costanza dimostrati nel corso dell'anno.

Sciaccia 07-05-2024

La Docente

Barbera Mazzola Maria Accursia

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia INGLESE

Docente D'AZZO LIBORIA

Libro di testo : V. Bianco - A. Gentile "Sow and Reap" ed. Reda

Ore di lezioni settimanali 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI

CONOSCENZE

Fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro.

Vocabolario relativo a creazione e mantenimento di vigneti ed uliveti, produzione e classificazione di vino, olio e formaggio, sistemi di allevamento animale.

Strutture morfo-sintattiche e grammaticali.

ABILITA'

Comprendere testi orali di carattere quotidiano e professionale.

Comprendere il significato di testi scritti relativi alla realtà contemporanea e professionale.

Comprendere testi tecnici di indirizzo, utili nell'ambito delle attività lavorative e letture tecniche interdisciplinari orientate allo sviluppo della metodologia CLIL.

Sostenere conversazioni su argomenti del settore agro-industriale e di carattere professionale.

Produrre nella forma scritta ed orale sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.

Saper tradurre testi di argomenti relativi all'agricoltura e ad altre materie di indirizzo

Produrre semplici testi scritti di tipo specialistico.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali o di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE

Padroneggiare la lingua straniera per scopi comunicativi e utilizzare i linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio per interagire in diversi ambiti e contesti professionali.

Stabilire collegamenti tra le tradizioni culturali locali, nazionali e internazionali, sia in una prospettiva interculturale, sia ai fini della mobilità di studio e di lavoro.

Acquisire le conoscenze linguistiche necessarie per lavorare nel settore agroalimentare.

Utilizzare risorse on-line per informazioni ed approfondimenti.

Pervenire ad una formazione umana e sociale in un'educazione di tipo interculturale, educando alla tolleranza. Acquisire di un metodo di studio produttivo.

CONTENUTI

Primo trimestre

Aspetti sulla creazione e mantenimento di un oliveto, produzione delle olive e degli oli vegetali,

Secondo trimestre

Aspetti sulla creazione e mantenimento di un vigneto, la definizione di "Terroir"; il Registro Italiano delle viti nazionali; i vari tipi di uva;

Sistemi di allevamento e classificazione del bestiame.

Terzo trimestre

Produzione e classificazione dell'olio d'oliva.

Il processo di produzione ed invecchiamento del vino; le caratteristiche organolettiche dei vini; classificazione e valutazione del vino.

Il processo di preparazione del formaggio.

METODI DI INSEGNAMENTO

Sviluppo integrato delle quattro abilità; lezione frontale; lavoro di gruppo; acquisizione dei linguaggi settoriali guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline, linguistiche e di indirizzo, con approfondimenti sul lessico specifico e sulle peculiarità del discorso tecnico-scientifico e con la metodologia CLIL; strategie mirate alla comprensione, sfruttamento e rielaborazione del testo scritto; continui interventi integrativi di recupero ed approfondimento. L'azione didattica è stata orientata verso la personalizzazione. Si sono variati i percorsi e differenziate le attività all'interno della classe attraverso l'uso di materiale supplementare, mappe concettuali, adozione di tecniche di insegnamento innovative come la flipped classroom, il cooperative learning, ed il peer to peer, anche per permettere un recupero in itinere degli alunni su segmenti non acquisiti all'interno degli obiettivi fissati. Si è reso lo studente consapevole dello sviluppo delle strategie di apprendimento allo scopo di creare in lui un'autonomia di lavoro.

MEZZI UTILIZZATI

Libro di testo cartaceo, sezioni digitali del libro di testo, schede proposte dal docente, video da YouTube, mappe e schemi digitali, siti internet didattici.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere durante l'anno scolastico attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti nonché le verifiche orali, concepite anche come occasione di approfondimento per tutti gli alunni, infine al momento opportuno sono stati effettuati dei rallentamenti didattici.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche scritte: questionari; prove di comprensione di testi con risposte del tipo vero/falso, a scelta multipla o a risposta aperta; riassunti; relazioni.

Verifiche orali: traduzione, domande e risposte orali, esposizione aperta sui punti fondamentali di un testo.

La valutazione finale e la conseguente attribuzione del voto per ciascun alunno avverrà in base ai seguenti elementi: grado di conseguimento degli obiettivi programmati in termini di conoscenze, abilità, competenze, espressione e capacità rielaborative, nonché interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e progressi compiuti.

Sciaccia 07-05-2024

La professoressa
Liboria D'Azzo

I.I.S.S. “C. AMATO VETRANO”
ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024
CONSUNTIVO DISCIPLINARE

MATERIA: TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
Classe VA – Articolazione *Produzioni e Trasformazioni* - indirizzo *A.A.A.*

Docenti: *Prof. Montalbano Leonardo, Prof. Di Giovanna Calogero*

Ore di lezioni settimanali n. 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

Tecnologie speciali per l'industria enologica, olearia e lattiero-casearia; aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi; aspetti tecnologici relativi all'organizzazione dei cicli trasformativi; criteri per la definizione di trasparenza, rintracciabilità, tracciabilità.

ABILITÀ

Individuare le linee trasformative più adatte alla qualità delle produzioni e ai livelli tecnici realizzabili; definire le modalità operative per la realizzazione dei singoli processi; prevedere sistemi di manutenzione ordinaria nel corso dei processi.

COMPETENZE

Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; interpretare e applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate; realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali; analizzare il valore, i limiti e i rischi delle varie soluzioni tecniche per la vita sociale e culturale con particolare attenzione alla sicurezza nei luoghi di vita e di lavoro, alla tutela della persona, dell'ambiente e del territorio.

CONTENUTI

INDUSTRIA ENOLOGICA: L'uva, costituenti, fasi e curva di maturazione. La vendemmia, operazioni d'ammontamento delle uve bianche e rosse. Composizione del mosto e del vino. Tipologie di mosto. Correzione dei mosti. La vinificazione in bianco ed in rosso, tecnologie operative.

Fermentazione alcolica, generalità, lieviti, fattori che influiscono sul metabolismo dei lieviti. L'anidride solforosa, impiego in enologia. TAV potenziale e effettivo. Reazioni collaterali alla fermentazione alcolica, produzione di prodotti secondari. Fermentazione malolattica. Difetti, malattie e alterazioni del vino. Problemi di limpidezza nel vino: intorbidamenti e precipitazioni. Trattamenti stabilizzanti. Invecchiamento del vino. Conservazione ed affinamento dei vini. Filtrazione e imbottigliamento. Vini speciali (definizione). Spumante. Novello. Operazioni di cantina presso il laboratorio di micro-vinificazione dell'Istituto. Determinazione del grado zuccherino nei mosti (rifrattometrico e densimetrico), Principali determinazioni chimico-fisiche mosto/vino. Acidità totale, volatile, pH. Anidride solforosa libera e totale. Incontri con la sommelier Piscopo L. - Progetto "I 5 Sensi del Vino": Un'Esperienza Sensoriale Unica. Analisi sensoriale e degustazione dei vini. Reflui e sottoprodotti dell'industria enologica.

INDUSTRIA OLEARIA: L'oliva, composizione, maturazione, tecniche di raccolta ed epoca, operazioni di stoccaggio. Composizione dell'olio d'oliva. Frazione saponificabile e insaponificabile dell'olio d'oliva. Importanza dell'olio d'oliva dal punto di vista alimentare. Tecnologia di produzione dell'olio d'oliva, lavatura, frangitura, gramolatura, disoleazione della pasta, centrifugazione. Principali processi di estrazione. Classificazione dell'olio e conservazione. Caratteristiche organolettiche e "Panel Test" dell'olio d'oliva. Difetti e alterazioni dell'olio d'oliva. Raffinazione. Estrazione di olio dai semi. Margarina. Determinazione dell'acidità nell'olio d'oliva. Numero di perossidi. Determinazione spettrofotometrica. Esercitazione sull'analisi sensoriale dell'olio Extra Vergine d'Oлива. Reflui e sottoprodotti della lavorazione delle olive.

INDUSTRIA LATTIERO-CASEARIA: Il latte, definizione e requisiti. Composizione del latte. Fattori endogeni ed esogeni che influenzano la variabilità della composizione del latte. Principali determinazioni chimico-fisiche sul latte. Trattamenti tecnologici al latte. La caseificazione, maturazione dei formaggi, classificazione dei formaggi. La produzione della ricotta. Crema, burro e yogurt. Reflui e sottoprodotti della lavorazione dell'industria lattiero-casearia. Acidità titolabile ($^{\circ}\text{SH}$) e pH. Densità. Grasso (Gerber).

METODI DI INSEGNAMENTO

Per il raggiungimento degli obiettivi già menzionati si è fatto uso della cosiddetta "lezione frontale", affiancata da metodi alternativi in grado di stimolare costantemente la curiosità e la partecipazione degli alunni pure con le attività di "problem posing", "problem solving", "circle time" e "brainstorming". Inoltre si è fatto uso della "lezione guidata" per permettere ai discenti di confrontarsi ed esprimere liberamente le conoscenze acquisite. Tali lezioni sono state supportate da un'adeguata serie di esperienze dimostrative pratiche, quindi integrate dall'uso di opportuni sussidi didattici e dai laboratori.

Le metodologie attuate hanno mirato a rendere l'approccio allo studio semplice ed elementare. Per tal motivo ci si è avvalsi di esercitazioni facili ed esempi che hanno richiamato situazioni di vita quotidiana vicini ai ragazzi stessi. Durante tutte le fasi del processo insegnamento-studio-apprendimento sono stati richiamati continuamente modi diversi ma integrati per un'analisi di problemi e situazioni precisate. Sono stati altresì proposti problemi riferiti possibilmente a casi pratici, in cui i concetti di base, già appresi, potevano essere applicati in modo da fornire capacità di valutazione pratica.

MEZZI UTILIZZATI

Alle su citate metodologie sono stati affiancati i seguenti strumenti: libro di testo, appunti del docente, fotocopie, schemi e grafici alla lavagna, illustrazioni significative, approfondimenti individuali e di gruppo, software, uso di Internet, sussidi multimediali, esercitazioni presso i laboratori, le strutture e le macchine presenti negli spazi sottoelencati.

SPAZI

Spazi scolastici: aule, laboratorio di chimica, di microvinificazione e di trasformazioni agroalimentari.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi di didattico - educativi sono stati effettuati per guidare gli allievi nel recupero di carenze contenutistiche e metodologiche. Sono state attivate le seguenti strategie: recupero in itinere, interventi individualizzati, pausa didattica, percorsi di recupero/potenziamento/approfondimento, autocorrezione in forma guidata delle verifiche, peer tutoring, circle time, problem solving, brainstorming.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche hanno riguardato il lavoro svolto e i progressi compiuti nel corso dell'anno scolastico. Esse sono state effettuate in funzione di ciò che si è fatto e in rapporto alla situazione di partenza ed agli obiettivi prefissati. Esse sono state svolte mediante la tradizionale (ma sempre efficace) interrogazione orale ed il dialogo, per constatare costantemente e periodicamente l'apprendimento della classe. Hanno riguardato anche le attività pratiche svolte presso i laboratori di chimica agraria e trasformazioni agroalimentari. Sono state svolte anche verifiche scritte e una simulazione della seconda prova dell'Esame di Stato. Nella valutazione finale si è tenuto conto, oltre che dei risultati raggiunti, in termini di conoscenze, anche di altre componenti che attengono alla personalità dell'alunno: impegno, serietà, crescita culturale, partecipazione critica, rispetto per le cose e le persone.

Si è tenuto anche conto della partecipazione attiva alle lezioni, dell'impegno e delle verifiche.

E' d'uopo specificare che la suddetta valutazione ha compreso anche altri elementi soggettivi (non sempre di facile misurazione) per ogni singolo allievo.

Sciacca 07-05-2024

I Docenti

Leonardo Montalbano

Calogero Di Giovanna

I.I.S.S. "Calogero Amato Vetrano"
Articolazione: Produzione e Trasformazione

Classe VA

a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Matematica

Prof. Salvatore Vincenzo Turturici

Ore di lezioni settimanali n.3

OBIETTIVI RAGGIUNTI (in termini di conoscenze, competenze applicative, abilità)

Il contesto classe si presenta piuttosto eterogeneo tanto dal punto di vista delle capacità quanto da quello dell'impegno e della costanza nella partecipazione al dialogo educativo-didattico; il livello generale di conoscenze, le abilità e le competenze applicative acquisite, risultano adeguati per un gruppo di alunni piuttosto motivati, mentre per altri sia per l'assenza dei prerequisiti necessari, sia per la mancanza di uno studio appropriato a casa e della necessaria attenzione in classe, gli obiettivi raggiunti sono minimi e comunque al di sotto delle aspettative iniziali. In rapporto alla programmazione curriculare, al contesto classe testé descritto e, al numero di ore svolte alla data odierna, sono stati raggiunti sia pure in maniera diversificata dagli alunni, i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Definizione di funzione, con le relative proprietà;
- Dominio di funzioni con particolare riguardo alle funzioni algebriche;
- Caratteristiche delle funzioni (intersezione con gli assi cartesiani, intervalli di positività e negatività, simmetrie, periodicità, crescita e decrescenza).
- Concetto di limite e suo approccio grafico;
- Calcolo di limiti e forme indeterminate;
- Asintoti e determinazione degli asintoti di funzioni;
- Funzioni continue e discontinuità;
- Definizione, concetto di derivabilità e suo significato geometrico;
- Tecniche di derivazione
- Studio del grafico di funzioni

COMPETENZE

- Acquisire il linguaggio e simbolismo matematico;
- Comprendere un problema, nei processi risolutivi e nell'argomentazione delle scelte

effettuate;

- Sviluppare, senza eccessive pretese, le capacità logiche ed intuitive,
- Controllare il proprio processo di risoluzione e di competenze legate alla modellizzazione e all'impostazione della strategia risolutiva;
- Applicare le conoscenze in ambiti disciplinari, interpretando in termini matematici e con l'ausilio di grafici, situazioni dell'esperienza comune.

ABILITÀ

- Saper calcolare il dominio di funzioni algebriche e comprenderne il significato ;
- Saper individuare le caratteristiche elementari di una funzione e tracciarne un grafico approssimato;
- Saper calcolare semplici limiti utilizzando le proprietà conosciute e saper risalire dai grafici, ai rispettivi limiti
- Saper caratterizzare una funzione in termini di continuità, derivabilità, applicando i teoremi, le definizioni e le proprietà opportune;
- Saper interpretare geometricamente la derivata di una funzione.

CONTENUTI DISCIPLINARI

Alla data odierna è stato svolto il seguente programma:

Richiami

- Equazioni e disequazioni intere e fratte di 1° e 2° grado. Sistemi di disequazioni;
- Potenze, funzioni esponenziali, equazioni e disequazioni esponenziali;
- Logaritmi.
- Funzione logaritmica, equazioni logaritmiche

Funzioni

- Intervalli e intorni, punti isolati e d'accumulazione
- Concetto, classificazione e proprietà;
- Dominio e codominio
- Simmetrie
- Intervalli di positività e negatività
- Crescenza, decrescenza e periodicità

Limiti

- Concetto di limite di una funzione
- Limite finito ed infinito per x che tende a un numero finito e infinito
- Limite destro e sinistro

- Operazioni sui limiti
- Forme indeterminate più comuni
- Funzioni continue e discontinuità
- Asintoti e ricerca degli asintoti di una funzione

Derivate

- Concetto di derivata e suo significato geometrico
- Determinazione degli intervalli di crescita e decrescenza delle funzioni
- Ricerca degli eventuali punti di massimo e minimo
- Ricerca degli eventuali punti di flesso

Studio di una funzione

- Schema generale e studio di funzioni razionali intere.

METODI DI INSEGNAMENTO

- ✓ Lezione frontale nei momenti introduttivi e di raccordo tra le varie unità didattiche.
- ✓ Lezione in forma di dialogo interattivo aperto a raccogliere le richieste di chiarimento degli alunni.
- ✓ Problem-solving con compiti di realtà per stimolare l'attenzione e la partecipazione degli alunni e accrescerne le competenze.
- ✓ Lavoro di gruppo atto a stimolare il senso della socialità, dell'organizzazione e lo sviluppo delle capacità del singolo.
- ✓ Insegnamento individualizzato per superare lacune e difficoltà a livello personale.

MEZZI E SPAZI UTILIZZATI

- Libro di testo
- Fotocopie, schemi e mappe concettuali
- LIM e Lavagna tradizionale.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATI

Periodicamente, sono stati messi in atto interventi di riepilogo volti a colmare le lacune degli alunni che presentano maggiori difficoltà e a consolidare le conoscenze del gruppo classe in generale. Si è cercato inoltre di fornire gli strumenti di base per potenziare le cinque abilità.

CRITERI DI STRUMENTI E VERIFICA ADOTTATI

Le verifiche, volte ad accertare il livello di raggiungimento degli obiettivi in termini di conoscenze, abilità e competenze, si sono basate specificatamente sull'acquisizione dei concetti esposti e sul materiale didattico presentato. Per quelle formative si è tenuto conto di: domande o interrogazioni brevi, esercitazioni individuali o di gruppo, prove strutturate o semi strutturate, questionari ed

esercizi.

Le verifiche sommative per il controllo del profitto ai fini della valutazione sono state proposte al termine delle varie unità didattiche, o di parti significative delle stesse e sono state precedute dalle verifiche formative. Per esse sono state predisposte prove semi-strutturate o strutturate di riepilogo volte a verificare la comprensione dei concetti e la capacità di risolvere esercizi e problemi.

In particolare nella valutazione finale, si è tenuto conto:

- ✓ dei livelli di partenza dei singoli alunni e del gruppo classe
- ✓ dei progressi o regressi constatati
- ✓ del raggiungimento di obiettivi minimi
- ✓ delle capacità logiche manifestate
- ✓ del grado di interesse e di partecipazione al dialogo educativo-didattico
- ✓ delle risultanze delle prove scritte

Sono state effettuate prove semi strutturate e prove scritte (complessivamente tre verifiche scritte sommative) nonché verifiche orali in numero sufficienti a determinare una valutazione per singolo alunno.

Sciaca 07-05-2024

IL DOCENTE

Prof. Salvatore Vincenzo Turturici

I.I.S.S. "Calogero Amato Vetrano"

Articolazione: Produzione e Trasformazione

Classe V A

Anno scolastico 2023/2024

Materia: Produzioni Animali

Prof.ssa Maria Venezia

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- Tecniche di svezzamento e allevamento bovini da latte e da carne
- Tecniche di riproduzione e di produzione
- Fisiologia della nutrizione,
- Fabbisogni alimentari delle diverse categorie produttive
- I sistemi di razionamento e di distribuzione degli alimenti per coprire il fabbisogno del bestiame
- Calcolo della razione
- Sistemi di allevamento
- Igiene e sanità del bestiame
- Benessere animale

ABILITÀ

- Riconoscere le esigenze dell'allevamento degli animali nei vari contesti produttivi
- Riconoscere le varie dismetabolie dovute a cause di natura alimentare

COMPETENZE

- Indicare le migliori modalità di gestione di un allevamento per garantire il benessere degli animali e una produttività ottimale
- Prevenire le dismetabolie e formulare piani alimentari per ottimizzare le produzioni da un punto di vista quantitativo e qualitativo.

CONTENUTI

I TRIMESTRE

Allevamento della rimonta

Allevamento vacca da latte

Benessere animale e ambienti di allevamento

II TRIMESTRE

Fisiologia della nutrizione negli animali poligastrici,

Alimentazione della vacca da latte

Somministrazione degli alimenti

Dismetabolie

Allevamento sostenibile

III TRIMESTRE

Tecniche di allevamento Bovini da carne

Tecniche di alimentazione

Igiene e sanità del bestiame

Allevamento illegale

METODI DI INSEGNAMENTO

Problem-solving

Cooperative Learning

Lezione discussione

Flipped Classroom

MEZZI UTILIZZATI

- Testi in adozione
- Approfondimenti
- Utilizzo della Lim
- Drive

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Attività di rinforzo e di recupero per gli studenti in difficoltà

Approfondimento di alcuni argomenti di maggiore interesse.

VERIFICA E VALUTAZIONE

- Verifiche formative e sommative in classe degli argomenti trattati
- Test di verifica: trattazione sintetica di argomenti, risposte singole, vero o falso, scelta multipla.

Nel processo di valutazione si è tenuto conto della realizzazione delle mete cognitive ed operative prefigurate dagli obiettivi. In particolare sono stati valutati i progressi effettuati dai singoli alunni in relazione alla situazione di partenza, alle capacità, alla partecipazione al dialogo educativo, all'interesse, all'impegno e all'autonomia operativa, alla puntualità, ordine e completezza nella realizzazione e presentazione dei lavori assegnati.

Sciacca 07-05-2024

I Docenti

Maria Venezia

Rocco Tornambè

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Biotecnologie agrarie

Prof. Cottone Calogero

Prof. Di Giovanna Calogero

Ore di lezioni settimanali n. 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

La fitoiatria nei suoi diversi aspetti; Azione patogena degli organismi vegetali e animali; Entomologia agraria; Biotecnologie innovative

ABILITÀ

Saper rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici; saper riconoscere i diversi insetti di interesse agrario; saper rilevare la presenza di nematodi e acari sui fruttiferi; saper individuare gli interventi fitoiatrici opportuni

COMPETENZE

Organizzare attività produttive ecocompatibili; Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza; Indicare le possibili cause di alterazione del prodotto e le conseguenze tecnico economiche relative; Indicare tecniche di controllo delle alterazioni finalizzate all'espressione della qualità del prodotto; Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati con le caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente; Utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

CONTENUTI

I TRIMESTRE

Rilevazioni in campo; osservazioni in laboratorio

Insetti: entomologia agraria; classificazione degli insetti; tegumento; ocelli e occhi composti; antenne; apparato boccale masticatore; apparato boccale succhiatore perforante o pungente-succhiate dei Rincoti; apparato boccale masticatore-lambente; apparato boccale lambente succhiante

degli Imenotteri Apoidei adulti; apparato boccale succhiatore dei Lepidotteri adulti, apparato boccale lambente succhiante dei Ditteri Muscidi; torace

II TRIMESTRE

Rilevazioni in campo; osservazioni in laboratorio

Le ali, addome, sistema muscolare; sistema nervoso; apparato digerente; apparato respiratorio; apparato circolatorio; apparato escretore; apparato secretore e i feromoni; ovodeposizione; mute e metamorfosi; sviluppo post-embrionale; ametaboli, eterometaboli, olometaboli e catametaboli; stadi post-embriionali degli insetti olometaboli

III TRIMESTRE

Rilevazioni in campo; osservazioni in laboratorio

Fitoiatria: interventi di tipo agronomico; interventi con mezzi fisici e meccanici; interventi con mezzi legislativi; lotta guidata; lotta integrata; lotta biologica; lotta a calendario

Acari: morfologia esterna; tipologia di danni; problemi connessi con la lotta agli acari fitofagi acaro delle meraviglie, acaro del formaggio (*Tyrophagus* sp.).

Nematodi: generalità sulla morfologia; ciclo vitale; tipo di danno; strategia di lotta.

Malattie delle piante e relativi principi attivi: Rogna dell'olivo; Oziorrinco olivo; Tignola dell'olivo; Tignoletta della vite; Mosca dell'Olivo, Mosca del formaggio, Cocciniglia mezzo grano di pepe; Cicalina verde della vite; Fillossera; Punteruolo del grano; Tignola delle derrate; Punteruolo nero del fico

METODI DI INSEGNAMENTO

- X Lezione frontale
- X Lezione partecipata
- X Dialogo costruttivo e cooperativo con gli alunni
- Esercizi applicativi guidati
- Lavoro di gruppo
- X Attività di recupero
- X Attività di approfondimento
- X Attività di laboratorio

MEZZI UTILIZZATI

- Testo adottato: Biotecnologie agrarie. Autori: Ferrari, Marcon, Menta, Morandini, Rizzitano. Casa editrice; Edagricole
- Materiali didattici forniti dai docenti
- Attrezzature e spazi didattici utilizzati: laboratorio e azienda agraria dell'Istituto

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Per gli alunni che durante il corso dell'anno scolastico hanno manifestato delle difficoltà di rendimento, al fine di recuperare e consolidare le conoscenze in orario curricolare, si è provveduto alla riproposizione dei contenuti in forma diversificata. La finalità è stata quella di promuovere in tutti gli studenti una maggiore motivazione allo studio dando loro la possibilità di colmare tempestivamente eventuali lacune con l'obiettivo di ridurre la percentuale d'insuccesso scolastico degli allievi

VERIFICA E VALUTAZIONE

La valutazione delle competenze si è basata sul processo e sul prodotto: correzione e completezza del prodotto, proprietà linguistica ed espositiva, partecipazione alle attività curriculari, di recupero e di approfondimento, dall'interesse e dall'impegno dimostrato

Sono state svolte almeno un'interrogazione orale e una pratica per ogni trimestre

Sciacca 07-05-2024

I Docenti

Calogero Cottone

Calogero Di Giovanna

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Produzioni Vegetali

Prof.: Antonino Amato
ITP : Calogero Di Giovanna
Ore di lezioni settimanali n. 4

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

attraverso lo studio della disciplina, lo studente deve acquisire non solo competenze tecniche specifiche, ma coscienza dei rischi cui potrà andare incontro;

- cogliere la dinamica del progresso tecnologico per inserirsi attivamente in esso;
- migliorare l'espressività e la competenza logica mediante l'uso del linguaggio e del metodo scientifico.

ABILITÀ:

Lo studente deve poter essere nelle condizioni di effettuare:

- l'impianto di un arboreto;
- un piano di difesa;
- una scelta colturale in base alle condizioni pedoclimatiche;
- un piano di concimazione o un ammendamento partendo da un'analisi fisico -chimica del terreno, conoscendo le esigenze della coltura;
 - la potatura delle specie frutticole trattate;
 - la propagazione gamica e agamica delle specie trattate;

COMPETENZE

- Conoscere le più importanti colture arboree del territorio, in particolare l'importanza economica, la diffusione, la tecnica colturale, i parassiti e i mezzi di lotta attraverso il monitoraggio del parassita (lotta guidata e integrata), oppure tramite la lotta biologica.

CONTENUTI

I TRIMESTRE, II TRIMESTRE e III TRIMESTRE:

Morfologia della radice, del fusto, del frutto. Metodi di propagazione, concimazione, irrigazione, potatura, impianto di un arboreto, gestione del suolo.

Importanza economica, diffusione, caratteri botanici, parassiti, tecnica colturale della Vite, Olivo, Agrumi.

METODI DI INSEGNAMENTO:

Per il raggiungimento degli obiettivi già menzionati si è fatto uso della cosiddetta "lezione frontale",

affiancata da metodi alternativi in grado di stimolare costantemente la curiosità e la partecipazione degli alunni pure con le attività di “**problemposing**”, “**problemsolving**”, e “**brainstorming**” e attività di “**Circle Time**”, che ha permesso al sottoscritto di conoscere meglio gli alunni della classe. Le metodologie attuate hanno mirato a rendere l’approccio allo studio semplice ed elementare. Per tal motivo ci si è avvalsi di esercitazioni facili ed esempi che hanno richiamato situazioni di vita quotidiana vicini ai ragazzi stessi. Durante tutte le fasi del processo insegnamento-studio-apprendimento sono stati richiamati continuamente modi diversi ma integrati per un’analisi di problemi e situazioni precisate.

MEZZI UTILIZZATI

Sono stati adoperati i seguenti materiali di studio: mappe, schemi digitali, video lezioni, siti internet didattici, materiale multimediale, etc... . Ci si è serviti inoltre dei seguenti strumenti digitali, piattaforme e canali di comunicazione: classe virtuale (Classroom), posta elettronica istituzionale, tablet, smartphone, PC, whatsApp, Google Suite, bacheca Argo Didup, Meet.

Testo adottato: Coltivazioni erbacee e arboree di Rolando Valli e Claudio Corradi, Casa Editrice Edagricole.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

- Partecipazione ad attività di PCTO in azienda agraria per effettuare le prove pratiche di potatura, innesto, semenzaio ecc;
- Partecipazione a numerosi Webinar;

VERIFICA E VALUTAZIONE

La verifica è stata effettuata attraverso prove prevalentemente orali e pratiche, realizzate tramite PCTO presso l’azienda agraria della scuola. Si è tenuto conto anche delle risposte date dal posto, degli interventi durante le lezioni, dell’impegno sia a casa che in classe, della partecipazione attiva, del rispetto delle scadenze.

Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dalla quasi totalità della classe.

Le conoscenze e le competenze possedute dagli Studenti, nel complesso, sono buone. La partecipazione al dialogo scolastico è stata molto costruttiva.

Sciacca 07-05-2024

I Docenti

Prof. Antonino Amato

Prof. Calogero Di Giovanna

I.I.S.S. “C. AMATO VETRANO”
ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024
CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: CLIL Produzione Vegetale

Classe V A indirizzo A.A.A.

Professori: Lucia Giarraputo Amato Antonino

Ore di lezioni settimanali n. 1

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

I processi di vinificazione e preservazione del vino

ABILITÀ

- Comprendere testi orali di carattere quotidiano e professionale.
- Comprendere il significato di testi scritti relativi alla realtà contemporanea e professionale.
- Comprendere di testi tecnici di indirizzo, utili nell’ambito delle attività lavorative e letture tecniche interdisciplinari orientate allo sviluppo della metodologia CLIL.
- Sostenere conversazioni su argomenti del settore agro-industriale e di carattere professionale.
- Produrre nella forma scritta ed orale sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo.
- Saper tradurre testi di argomenti relativi alla disciplina
- Produrre semplici testi scritti di tipo specialistico.
- Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali o di gruppo relative a situazioni professionali.

COMPETENZE

Acquisire il lessico e i concetti chiave relativi ai contenuti trattati ➤ Potenziare il lessico utilizzato nelle due lingue per trattare i diversi contenuti oggetto dei moduli ➤ Leggere semplici testi descrittivi e coglierne le informazioni principali ➤ Utilizzare correttamente la terminologia specifica ➤ Avvicinarsi al “mondo” dell’Enologia in lingua inglese ➤ Utilizzare una scioltezza espositiva

CONTENUTI

I TRIMESTRE

Legumes and vegetables

Legumes

Legumes as human food – as organic manure – as feed for animals

II TRIMESTRE

Fruit plants

Citrus

Orangesn tangerines, lemons, citrons, limes, grapefruits

III TRIMESTRE

Olive rapid drying disease

Xilella Fastidiosa

METODI DI INSEGNAMENTO

Sviluppo integrato delle quattro abilità; lezione frontale; lavoro di gruppo; acquisizione dei linguaggi settoriali guidata dal docente con opportuni raccordi con le altre discipline linguistiche e di indirizzo, strategie mirate alla comprensione, sfruttamento e rielaborazione del testo scritto; continui interventi integrativi di recupero ed approfondimento

MEZZI UTILIZZATI

Per l'attività didattica si è fatto uso della piattaforma Google G-Suite for Ed, la Classe virtuale (Classroom) e per la messaggistica (Stream) , la posta elettronica istituzionale, Tablet, LIM, Smartphone, PC, App case editrici, libri digitali, libro di testo cartaceo, sezioni digitali del libro di testo, schede proposte dal docente, video da YouTube, mappe e schemi digitali, siti internet didattici, bacheca Argo Didup.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Gli interventi di recupero sono stati svolti in itinere durante l'anno scolastico attraverso le ripetizioni, gli opportuni chiarimenti nonché le verifiche orali, concepite anche come occasione di apprendimento per tutti gli alunni.

VERIFICA E VALUTAZIONE

Verifiche orali: traduzione, domande e risposte orali, esposizione aperta sui punti fondamentali di un testo.

La valutazione finale e la conseguente attribuzione del voto per ciascun alunno avverrà in base ai seguenti elementi: grado di conseguimento degli obiettivi programmati in termini di conoscenze,

abilità, competenze, espressione e capacità rielaborative, nonché interesse, impegno, partecipazione al dialogo educativo e progressi compiuti.

Sciacca 07-05-2024

Lucia Giarraputo - Antonino Amato

I.I.S.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2023/2024

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Economia, Estimo, Marketing e Legislazione

Classe V A indirizzo A.A.A.

Prof.: **Michele Marciante**

Ore di lezioni settimanali n. 3

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE:

- i procedimenti di valutazione;
- le metodologie di stima di fondi a diverso ordinamento colturale;
- le stime con i diversi procedimenti;
- le stime di diritti e servizi;
- le metodologie di analisi costi/benefici;
- Marketing ;
- l'estimo legale
- il Catasto terreni,
- la PAC

ABILITÀ:

saper scegliere il procedimento più appropriato per risolvere un quesito estimativo e applicarlo con una sequenza logica;

saper ricercare dati economici e tecnici per risolvere un quesito estimativo;

saper redigere una relazione di stima usando termini e forma appropriati;

saper risolvere il quesito proposto usando la normativa vigente; saper analizzare attività di valorizzazione dei prodotti agroalimentari con particolare riferimento alla qualità.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le caratteristiche dei beni economici;
- identificare e descrivere le attività del marketing valorizzando gli aspetti qualitativi del prodotto;
- redigere relazioni tecniche relative ad attività estimative.

CONTENUTI

I TRIMESTRE, II TRIMESTRE e III TRIMESTRE:

MERCATO - Il concetto di mercato, i beni economici, utilità dei beni, utilità marginale e totale - Domanda (definizione, elasticità della domanda), offerta (definizione, elasticità dell'offerta), prezzo di equilibrio - Le forme di mercato: concorrenza perfetta, concorrenza imperfetta, monopolio Formazione dei prezzi e tipi di mercato . Richiami delle principali formule di matematica finanziaria .

MARKETING - Il ruolo del marketing nelle imprese, le 4 P del marketing, ricerche di marketing , fattori che influenzano il comportamento di acquisto del consumatore.

ESTIMO - La disciplina estimativa: il valore dei beni economici e lo scopo della stima, prezzo di mercato e valore di stima, valutazioni non monetarie. Oggetto delle stime: beni privati e beni pubblici – I caratteri del giudizio di stima: neutralità del perito, principio dell'attualità, dipendenza della stima dallo scopo. Le conoscenze del perito: preparazione ed esperienza - Gli aspetti economici dei beni: definizione. Il valore di mercato, il valore di costo o costo di produzione, il valore di trasformazione, il valore di surrogazione, il valore complementare, il valore di capitalizzazione. Il metodo di stima: la comparazione. Le indagini di mercato: ricerca dei dati (indagini dirette e indirette), analisi ed elaborazione dei dati (parametri tecnici ed economici), determinazione del valore da attribuire al bene da stimare. Il principio dell'ordinarietà: definizione, correzioni al valore ordinario (comodi e scomodi, aggiunte e detrazioni). I procedimenti di stima: stima sintetica e stima analitica . Stima sintetica: a vista, storica, comparativa in base a parametri tecnici ed economici . Stima analitica: le fasi della stima analitica. Le fasi operative della stima: incarico, svolgimento e redazione della relazione di stima

ESTIMO RURALE - Schema bilancio aziendale - Valutazione dei fondi rustici – Valore catastale di un terreno - Stima delle colture arboree - Redditi transitori e permanenti - Frutti pendenti e anticipazioni colturali - Valore di trasformazione dei foraggi – Valore complementare – Valore di costo – Applicazione del valore di capitalizzazione per i terreni agrari .

ESTIMO LEGALE - Servitù prediali – Acquedotto , passaggio ed elettrodotto coattivo – Usufrutto – Successioni ereditarie - Espropriazioni per pubblica utilità

ESTIMO AMBIENTALE - Analisi costi benefici

IL CATASTO - Linee generali: definizione, formazione, pubblicazione, attivazione e conservazione – Estratto di mappa e visura catastale .

Politica Agricola Comune (PAC)

METODI DI INSEGNAMENTO

All'inizio del corrente anno scolastico, per facilitare l'apprendimento della materia, prima di iniziare il programma si sono effettuati dei richiami su argomenti svolti gli anni precedenti, ma propedeutici al quinto anno ed in particolare modo sul bilancio e sulle principali formule di matematica finanziaria in quanto un poco tutti gli studenti presentavano criticità .

La metodologia di lavoro seguita può essere sintetizzata nel seguente schema: presentazione

dell'argomento; definizione dell'obiettivo da raggiungere; verifica del possesso di eventuali prerequisiti; lezione organizzazione delle informazioni .

Si sono, inoltre, effettuate delle verifiche periodiche, intese anche come momento di autovalutazione dei livelli raggiunti.

Il programma previsto nel corso della programmazione iniziale, è stato quasi interamente svolto.

Agli alunni sono stati assegnati degli esercizi da svolgere in maniera autonoma; la regolare consegna degli elaborati proposti, inoltre, influirà sulla votazione finale in sede di scrutinio.

Nel periodo successivo a ciascun trimestre si è svolta, nelle ore curricolari, un'attività di sostegno per consentire il recupero delle carenze riscontrate nel corso delle lezioni e per rafforzare le conoscenze acquisite.

Altresì, a fronte dell'impegno non sempre costante degli alunni nello studio a casa, si è provveduto ad una intensificazione in classe. Spesso diversi argomenti sono stati spiegati più volte .

Ciò ha richiesto diverse lezioni per far raggiungere agli allievi le adeguate competenze e abilità.

Per tali motivi, a causa del lavoro di recupero svolto nelle ore curricolari, sono state proposte attività piuttosto semplici e, in taluni casi, gli argomenti sono stati svolti in modo sintetico.

MEZZI UTILIZZATI

Oltre al libro di testo sono stati proposti schemi semplificativi su alcuni argomenti trattati che erano apparsi particolarmente complessi. Il libro di testo, inoltre, è stato opportunamente integrato con schemi riepilogativi e appunti forniti dall'insegnante.

Gli alunni sono stati guidati nella realizzazione di mappe concettuali riepilogative degli argomenti svolti, per facilitare l'attività di ripasso degli argomenti in vista delle verifiche scritte e orali e per facilitare il collegamento tra gli argomenti trattati.

Testo adottato: Estimo Agroterritoriale con elementi di mercato, marketing e legislazione

Autori: Pietro Belli, Stefano Oggioni, Franca Borghi, Giorgio Viva - Edizioni REDA

Appunti – Mappe concettuali

VERIFICA E VALUTAZIONE

Sono state utilizzate le prove scritte, orali e pratiche.

Nella valutazione si è tenuto conto, oltre che delle verifiche formali e informali, in itinere e finali, del livello di partenza, della frequenza regolare, del metodo di studio, dell'attenzione,

della situazione personale, dell'impegno, della costanza e della partecipazione all'attività didattica-educativa nonché dai progressi conseguiti.

Sciacca 07-05-2024

Il docente
Michele Marciante

I.I.S.S. "C. AMATO VETRANO"

ESAMI DI STATO a. s. 2024/2025

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia: Gestione Ambiente e Territorio

Classe V A indirizzo A.A.A.

Prof. Campo Maria

Prof. Tornambè Rocco

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI DIDATTICI:

Conoscenze:

- Attitudini e classificazioni dei territori e dei paesaggi.
- Competenze degli organi amministrativi territoriali.
- Interventi a difesa dell'ambiente e del paesaggio.
- Normative ambientale e territoriale.
- Tipologie del paesaggio e caratteristiche connesse.
- Valutazione d'impatto ambientale.

Competenze:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e valorizzando le risorse paesaggistiche del territorio.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente e agli aspetti estetico-culturali dei paesaggi.

Abilità:

- Rilevare le strutture ambientali e territoriali.
- Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.
- Individuare interventi di difesa dell'ambiente e delle biodiversità.

- Individuare ed interpretare le normative ambientali e territoriali.
- Attivare modalità di collaborazione con Enti e uffici territoriali.

LIBRO DI TESTO:

Autore: Stefano Bocchi, Roberto Spigarolo. Titolo: “Gestione dell’ambiente e del territorio”. Seconda Edizione - Editore: Poseidonia Scuola

CONTENUTI:

- IL CONCETTO DI AMBIENTE, TERRITORIO E PAESAGGIO: ambiente territorio e paesaggio, la classificazione dei paesaggi e la sua anatomia e fisiologia.
- LA BIODIVERSITA’ NATURALE E L’AGROBIODIVERSITA’.
- LA RAPPRESENTAZIONE DEL PAESAGGIO: la raccolta dei dati, la rappresentazione cartografica, e le tipologie cartografiche.
- LE PATOLOGIE DEL PAESAGGIO: le alterazioni strutturali, funzionali, le sindromi di trasformazione, le perturbazioni catastrofiche, l’inquinamento dell’aria; inquinamento delle acque; inquinamento del suolo; gli indicatori ecologici.
- STRUMENTI DI PREVENZIONE E TERAPIA DEL TERRITORIO: PROBLEMATICHE E TECNICHE DI DIFESA: ruolo della copertura vegetale nella regimazione idrica e nel controllo dell’erosione; dissesto idrogeologico; incendi boschivi; ingegneria naturalistica.

ESERCITAZIONI

- ✓ Gestione sostenibile di un paesaggio culturale: tutela, valorizzazione e fruizione
- ✓ Il paesaggio della viticoltura italiana e l’enoturismo: gestione e strategie di marketing e comunicazione dei prodotti d’eccellenza del territorio.

METODI DI INSEGNAMENTO:

Per il raggiungimento degli obiettivi sopra menzionati si è fatto uso da “lezioni frontali”, supportate da un’adeguata serie di esperienze dimostrative. Si è utilizzata una metodologia volta a trasmettere i contenuti in modo semplice e schematico, servendosi della lezione frontale alla lavagna tradizionale), per proporre schemi, mappe concettuali e collegamenti.

Si è cercato di coinvolgere gli alunni, incoraggiando la loro partecipazione anche con interventi dal posto e in alcuni casi si sono proposti dei lavori in cui autonomamente gli studenti hanno potuto portare il proprio contributo rendendo così più diretta l'acquisizione dei contenuti proposti.

La sequenza degli argomenti trattati è stata suggerita dal libro di testo in adozione e, al fine di rendere più interessante la disciplina, si sono fatti tutti i necessari e opportuni collegamenti con la realtà ambientale e territoriale della zona in cui opera la scuola. In particolare, ove è stato possibile, si sono acquisite da internet (o da altre fonti dirette) documenti, piani territoriali e progetti realizzati nel territorio.

Le metodologie attuate hanno mirato a rendere l'approccio allo studio semplice. Per tal motivo ci si è avvalsi di esercitazioni facili ed esempi che hanno richiamato situazioni di vita quotidiana vicini agli stessi ragazzi. Durante tutte le fasi del processo insegnamento-studio-apprendimento sono stati richiamati continuamente modi diversi ma integrati per un'analisi di problemi e situazioni precisate. Sono stati altresì proposti problemi riferiti possibilmente a casi pratici, in cui i concetti di base, già appresi, potevano essere applicati in modo da fornire capacità di valutazione pratica.

MEZZI E STRUMENTI DI LAVORO:

- ✓ Libro di testo
- ✓ Appunti delle lezioni

SPAZI:

- ✓ Aula

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA:

- ✓ Verifiche orali

CRITERI DI VALUTAZIONE:

Le verifiche sono state effettuate in funzione degli argomenti trattati e alla situazione di partenza ed agli obiettivi prefissati. Sono state svolte mediante la tradizionale interrogazione orale ed il dialogo, per constatare costantemente e periodicamente l'apprendimento della classe.

La preparazione dell'alunno è stata valutata "sufficiente/discreta", quando ha dimostrato di avere acquisito i contenuti essenziali e li ha esposti in modo chiaro, esauriente, corretto sul piano grammaticale e appropriato nella terminologia usata, anche su sollecitazione dell'insegnante.

La preparazione è stata valutata "buona/ottima", quando, oltre alle competenze di cui sopra, l'alunno ha dimostrato di possedere capacità di analizzare, sintetizzare, collegare i vari argomenti ed eseguire lavori scolastici in maniera autonoma e personale.

La mancanza parziale e totale delle competenze e delle abilità di cui sopra, ha portato ad una valutazione "insufficiente/incerta" (conoscenze incomplete ed incertezza applicativa) oppure "gravemente insufficiente" (mancata conoscenza e gravi difficoltà applicative).

Sciaccia 07-05-2024

Il Docente

Prof.ssa Campo Maria

Religione Cattolica
prof. Saladino Salvatore Giuseppe

L'I.R.C. Risponde all'esigenza di riconoscere nel percorso scolastico il valore della cultura religiosa e il contributo che i principi del cattolicesimo offrono alla formazione globale della persona e al patrimonio storico, culturale e civile del popolo italiano.

Nel rispetto della legislazione concordataria, l'I.R.C. Si colloca nel quadro delle finalità della scuola con una proposta formativa con particolare riferimento agli aspetti spirituali ed etici dell'esistenza, in vista di un inserimento responsabile nella vita sociale, nel mondo universitario e professionale.

- **Obiettivi**
 - Descrivere le relazioni fra la fede e la cultura, la scienza e le domande sulla vita.
 - Individuare le modalità della scelta etica e i valori fondamentali del Cristianesimo.
 - Descrivere i vari significati di Amore ed analizzare le forme della sua espressione.
 - Motivare la centralità dell'elemento Libertà nel pensiero etico-cristiano, mettendolo in relazione con Responsabilità e Verità.

Durante l'anno scolastico tutti gli alunni hanno mostrato un certo interesse alle lezioni, hanno partecipato attivamente e prestato attenzione. Si sono impegnati in modo adeguato alle attività proposte. Gli obiettivi prefissati sono stati raggiunti dagli alunni anche se con risultati diversi nella valutazione.

Obiettivi raggiunti in termini di:

Conoscenze: il significato della vita e la rinuncia al suo significato.

Abilità: L'alunno si interroga sulla condizione umana, tra limiti materiali, ricerca di trascendenza e speranza di salvezza e cerca di trovare una risposta a tali interrogativi alla luce della proposta cristiana.

Competenze: Impostare una riflessione su se stessi, sulla base delle proprie aspirazioni e attitudini, nel confronto serio con i valori umani e con i valori proposti dal cristianesimo, al fine di elaborare un personale progetto di vita.

Conoscenze: Cristianesimo e riflessione etica.

Abilità: L'alunno comprende il significato positivo e la valenza culturale dei valori etici cristiani per la crescita della persona e della società.

Competenze: Matura una coerenza tra convinzioni personali e comportamenti di vita, criticamente motivati nel confronto con la proposta cristiano-cattolica e in dialogo con i diversi sistemi di significato.

- Metodi di insegnamento:

- L'IRC si è svolto a partire:

- 1) dall'esperienza vissuta dagli alunni sollecitandone la partecipazione attiva;
- 2) da documentazione storica e contenutistica oggettiva;
- 3) dalla ricerca personale e/o di gruppo;
- 4) dal confronto e il dialogo educativo.

- Mezzi e strumenti di lavoro

Il libro di testo "Confronti 2.0" di M. Contadini, casa editrice ELLE DI CI.

Lezioni frontali, discussioni in classe, lavori di gruppo, utilizzazione degli strumenti audiovisivi e di mezzi informatici, fotocopie, visite guidate, incontri con esperti, sono state privilegiate tutte le occasioni di approfondimento realizzabili ed offerte nel territorio. La scelta delle diverse strategie d'intervento è stata volta a favorire la partecipazione attiva ed il coinvolgimento diretto di ogni alunno.

- Strumenti di verifica

Si sono effettuate le valutazioni trimestrali che hanno tenuto conto:

- della capacità di riflessione, di approfondimento e di rielaborazione critica e personale dei contenuti appresi;
- della capacità di utilizzare correttamente i linguaggi specifici;
- dell'interesse mostrato come risposta alla motivazione;
- dell'impegno nel lavoro in classe;
- della partecipazione come contributo allo svolgimento delle lezioni;
- del grado di maturazione espresso nel rapporto relazionale con i coetanei e con gli adulti nell'ambito della vita scolastica.

Si è cercato di mantenere attiva la comunità classe e fortificare il senso di appartenenza, cercando di tenere viva la scambievolezza comunicativa e relazionale tra docenti e discenti, cercando di non interrompere il percorso di apprendimento

Sciacca, 07 Maggio 2024

L'insegnante

prof. Saladino Salvatore Giuseppe

CONSUNTIVO DISCIPLINARE

Materia Scienze Motorie e Sportive

Classe V A PT indirizzo A.A.A.

Prof.ssa Giuseppina Dulcimascolo

Ore di lezioni settimanali n. 2

OBIETTIVI RAGGIUNTI IN TERMINI DI:

CONOSCENZE

- ✓ Descrivere la produzione e il consumo di energia durante uno sforzo e confrontare i livelli di intensità delle attività così da promuovere il benessere personale.
- ✓ Conoscere le potenzialità del movimento del corpo in relazione al movimento.
- ✓ Conoscere i principi igienici e scientifici essenziali che favoriscono il mantenimento dello stato di salute e il miglioramento dell'efficienza fisica.
- ✓ Conoscere alcune attività motorie e sportive in ambiente naturale.
- ✓ Conoscere i principi fondamentali di prevenzione e attuazione della sicurezza personale e nella vita.
- ✓ Classificare i vari tipi di capacità condizionali e riconoscerli nelle diverse attività fisiche.
- ✓ Conoscere le regole di alcuni sport individuali e di squadra e l'evoluzione degli sport dall'antichità ad oggi.

ABILITÀ

- ✓ Adoperare le capacità motorie condizionali in maniera autonoma e pertinente.
- ✓ Elaborare risposte motorie efficaci in situazioni complesse.
- ✓ Assumere comportamenti attivi finalizzati a un miglioramento dello stato di salute e di benessere.
- ✓ Sapersi esprimere e orientare in attività in ambiente naturale.
- ✓ Assumere comportamenti funzionali per la sicurezza durante l'attività motoria e nella vita.
- ✓ Utilizzare i vantaggi derivanti dalla pratica delle attività motorie e sportive nella vita quotidiana.
- ✓ Utilizzare le regole alimentari più idonee per il mantenimento di uno stile di vita sano e attivo e per la pratica delle attività motorie e sportive.

- ✓ Utilizzare varie attrezzature sportive e strumenti tecnologici e multimediali in maniera appropriata e corretta.
- ✓ Adeguare le proprie attività quotidiane verso comportamenti sicuri e corretti

COMPETENZE

- ✓ Essere in grado di praticare in ambienti diversi, sport e attività motorie di diverso grado di complessità e proporzionate al proprio grado di maturazione.
- ✓ Essere in grado di applicare sia i principi dell'alimentazione corretta per il mantenimento della salute, sia le regole nutrizionali opportune nella pratica delle attività motorie e sportive.
- ✓ Essere in grado cogliere il ruolo e il contributo della pratica delle attività motorie e dello sport nel miglioramento e nella salvaguardia della salute durante tutta l'esistenza.
Applicare le regole del fair play nel gioco, nello sport e nella vita quotidiana.

Alla data di stesura del presente documento gli obiettivi sono stati realizzati con un livello medio alto.

CONTENUTI

Occorre precisare che in scienze motorie non sempre è possibile quantificare i tempi impiegati per il conseguimento degli obiettivi in U. D., poiché ogni obiettivo è perseguibile anche in u.d. diverse e non specifiche. Quindi, l'attività fisica nella parte pratica, viene ripetuta in tutti e tre i trimestri per una migliore acquisizione del gesto, ma anche, per un consolidamento delle componenti del movimento, con le sue capacità condizionali (velocità, resistenza, forza, mobilità articolare); le sue capacità coordinative: orientamento spazio-temporale; equilibrio statico e dinamico.

I TRIMESTRE

- ✓ Regolamento della palestra in funzione dell'emergenza SARS-2
- ✓ Trekking: effetti benefici sul corpo e sulla mente
- ✓ Ed. Civica: Il concetto di salute, i rischi della sedentarietà e il movimento come prevenzione.
- ✓ Tennis tavolo
- ✓ Pallacanestro

II TRIMESTRE

- ✓ Le Effetti dell'allenamento sui principali apparati
- ✓ Primo soccorso e BLS
- ✓ Ed. Civica: Obiettivo n°6 Agenda 2030. Garantire la disponibilità e la gestione di acqua e condizioni igieniche per tutti.

- ✓ Pallavolo
- ✓ Calcio a cinque

III TRIMESTRE

- ✓ I principi dell'allenamento e le fasi di una seduta di allenamento
- ✓ Organizzazione di un torneo a squadre
- ✓ Ed. Civica. L'illegalità nello sport. L'uso di sostanze dopanti per migliorare le prestazioni
La corruzione nello sport.

METODI DI INSEGNAMENTO

In questa situazione forzata di contenimento domestico per prevenire il contagio da COVID-19 secondo le disposizioni ministeriali impartite per l'insegnamento della disciplina, si è cercato di dare la priorità durante le lezioni frontali al lavoro individuale, cercando di attuare strategie e metodologie didattiche tese a valorizzare il potenziale di apprendimento di ciascun alunno e favorirne la sua autonomia. Cercando, quindi, attraverso l'apprendimento esperienziale, con il dialogo e la riflessione in modo da offrire ad ogni singolo alunno, l'opportunità di costruire attivamente il proprio sapere utilizzando le conoscenze già acquisite per trovare le soluzioni più appropriate. Nello svolgimento delle attività pratiche si è data la priorità al lavoro individuale, utilizzando lezioni frontali e all'interno delle attività svolte si sono effettuate delle verifiche per ogni singolo allievo.

Tutti gli alunni hanno manifestato interesse e partecipazione e hanno affrontato le verifiche con serietà riuscendo ad ottenere risultati più che buoni

MEZZI UTILIZZATI

Lapalestra, il campo di calcio a 5, (tennis tavolo, calcio balilla, beach volley, rete da calcio tennis, racchette da badminton ecc , i materiali didattici ,video e classroom ecc.

INTERVENTI DIDATTICI EDUCATIVI INTEGRATIVI

Non ci sono stati interventi educativi integrativi

VERIFICA E VALUTAZIONE

Le verifiche dell'apprendimento sono state continue lungo tutto il processo formativo e hanno evidenziato nel panorama del comportamento del soggetto il cambiamento, inteso come processo consapevolezza. La valutazione ha tenuto conto di molteplici fattori quali:

- dei risultati raggiunti dagli alunni nelle verifiche;
- dei progressi conseguiti rispetto al livello di partenza;

- del grado di partecipazione all'attività didattica;
- dell'impegno dimostrato;
- della capacità di utilizzare il linguaggio specifico della disciplina

Per i criteri di valutazione nella rivelazione dei processi di apprendimento si rimanda alla tabella riportata nella parte comune del presente documento del C.di C.

Sciacca 07-05-2024

Il Docente

Prof.ssa Giuseppina Dulcimascolo

ALLEGATI

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

Griglia di valutazione prima Prova

Griglia di valutazione seconda Prova

Griglia di valutazione Colloquio (All. A)

Tabella A allegata al D.lgs. n.62/17

Allegato A

Attribuzione credito scolastico

Media dei voti	Fasce di credito III anno	Fasce di credito IV anno	Fasce di credito V anno
$M < 6$	-	-	7-8
$M = 6$	7 - 8	8-9	9-10
$6 < M \leq 7$	8 - 9	9-10	10-11
$7 < M \leq 8$	9 - 10	10-11	11-12
$8 < M \leq 9$	10 - 11	11-12	13-14
$9 < M \leq 10$	11 - 12	12-13	14-15

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”**

PROVA DI TIPOLOGIA A – Analisi del testo

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> – Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo – Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,50 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura • Ricchezza e padronanza lessicale 	0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (Con qualche imprecisione e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente presenti e corrette	4 Presenti Approfonditi
Indicatori specifici				
5) Capacità di comprendere il testo nel suo complessivo e nei suoi snodi tematici e stilistici. 6) Rispetto dei vincoli posti nella consegna	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> • Puntualità nell’analisi lessicale, sintattica, stilistica e retorica (se richiesta) • Interpretazione corretta e articolata del testo. 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”
PROVA DI TIPOLOGIA B- Analisi e produzione di un testo argomentativo

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,50 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura • Ricchezza e padronanza lessicale 	0-0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (Con qualche imprecisioni e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette e complete
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente presenti e corrette	4 Approfonditi
Indicatori specifici				
<ul style="list-style-type: none"> 7) Individuazione corretta di tesi e argomentazioni presenti nel testo proposto 8) Capacità di sostenere con coerenza un percorso argomentativo adoperando connettivi pertinenti 	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza e congruenza dei riferimenti culturali utilizzati per sostenere l'argomentazione 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

**GRIGLIA PER LA VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA SCRITTA
“Italiano”**

**PROVA DI TIPOLOGIA C-Riflessione critica di carattere espositivo-argomentativo su
tematiche di attualità**

Indicatori generali	Descrittori			
<ul style="list-style-type: none"> - Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo - Coesione e coerenza testuale 	1-1,50 Confuse	2-2,5 Parzialmente efficaci e poco puntuali	3-4 Complessivamente adeguate	5 Complete
<ul style="list-style-type: none"> • Correttezza grammaticale (ortografia, morfologia, sintassi); uso corretto ed efficace della punteggiatura • Ricchezza e padronanza lessicale 	0,50 Scarse (Con molte imprecisioni e molti errori gravi)	1-1,50 Parziali (con qualche imprecisioni e alcuni errori gravi);	2-2,50 Adeguate (Con delle imprecisioni e alcuni errori non gravi);	3 Corrette
<ul style="list-style-type: none"> • Ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali • Espressione di giudizi critici e valutazioni personali 	1-1,50 Scarse e/o scorrette	2-2,50 Parzialmente presenti	3-3,50 Complessivamente e corrette	4 Approfonditi
Indicatori specifici				
9) Pertinenza del testo rispetto alla traccia e coerenza nella formulazione del titolo e dell'eventuale parafrasi	1-1,50 Scarsi	2-2,50 Parziali	3-3,50 Adeguati	4 Completi
<ul style="list-style-type: none"> • Sviluppo ordinato e lineare dell'esposizione • Correttezza e articolazione delle conoscenze e dei riferimenti culturali 	1-1,50 Scarse	2-2,50 Parziali	3-3,50 Complessivamente presenti	4 Presenti

Punteggio _____/20

DIPLOMA DI ISTITUTO TECNICO
SETTORE TECNOLOGICO
INDIRIZZO AGRARIA AGROALIMENTARE AGROINDUSTRIA
Articolazione "PRODOZIONI E TRASFORMAZIONI"
GRIGLIA 2°PROVA SCRITTA
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI	PUNTI PARZIALI
PADRONANZA DELLE CONOSCENZE DISCIPLINARI RELATIVE AI NUCLEI FONDANTI DELLA DISCIPLINA CARATTERIZZANTE L'INDIRIZZO DI STUDI.	Conosce in maniera completa e/o approfondita i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	5	
	Conosce in maniera soddisfacente e/o accettabile i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	4	
	Conosce in maniera parziale e/o imprecisa i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	3	
	Conosce in maniera scarsa e/o frammentaria i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	2	
	Conosce in maniera molto limitata e/o lacunosa i nuclei fondanti della disciplina per la risoluzione dei casi e/o delle situazioni problematiche proposte	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			5
PADRONANZA DELLE COMPETENZE TECNICO-PROFESSIONALI SPECIFICHE DI INDIRIZZO RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELLA PROVA, CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALL'ANALISI E COMPrensIONE DEI CASI E/O DELLE SITUAZIONI PROBLEMATICHE PROPOSTE E ALLE METODOLOGIE UTILIZZATE NELLA LORO RISOLUZIONE.	Analizza i casi e/o le situazioni problematiche proposte in modo ragionato e particolareggiato. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro e individua procedure risolutive anche innovative	8	
	Analizza ed interpreta in maniera completa ed approfondita i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Dimostra padronanza nell'impostare le varie fasi di lavoro e individua procedure risolutive corrette ed efficienti,	7	
	Analizza ed interpreta in modo completo e corretto i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Dimostra di conoscere le procedure specifiche per la soluzione del problema e prontezza nell'impostare le varie fasi di lavoro.	6	
	Analizza ed interpreta i casi problematici proposti in modo corretto. Individua procedure risolutive adeguate, ma si presenta incompleto in alcune fasi di lavoro.	5	
	Analizza ed interpreta in maniera quasi corretta con qualche imprecisione i casi e/o le problematiche proposte. Individua le procedure specifiche per la soluzione del problema, ma non imposta correttamente tutte le varie fasi di lavoro	4	
	Analizza ed interpreta in maniera parziale e/o incompleta e/o superficiale i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Individua strategie e/o procedure e/o metodologie poco efficaci e/o poco coerenti per la soluzione del problema.	3	
	Analizza ed interpreta in maniera limitata e/o lacunosa e/o frammentaria i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Individua con difficoltà le metodologie e/o le procedure risolutive richieste commettendo numerosi errori.	2	
	Analizza ed interpreta in maniera errata e/o inesatta i casi e/o le situazioni problematiche proposte. Non riesce ad individuare le metodologie e/o le procedure risolutive richieste.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			8
COMPLETEZZA NELLO SVOLGIMENTO DELLA TRACCIA, COERENZA/CORRETTEZZA DEI RISULTATI E DEGLI ELABORATI TECNICI	Applica le strategie scelte in maniera corretta supportandole con dimostrazioni. Sviluppa il processo risolutivo in modo analitico, completo, chiaro e corretto. Applica procedure o regole in modo corretto e appropriato, con abilità e originalità	4	
	Applica le strategie scelte in maniera corretta. Sviluppa il processo risolutivo completamente. E' in grado di utilizzare procedure o regole e le applica in modo corretto. La soluzione ottenuta è coerente e corretta.	3	
	Applica le strategie scelte in maniera parziale e non sempre appropriata. Sviluppa il processo risolutivo in modo incompleto. Utilizza le procedure o li applica in modo parzialmente corretto. La soluzione ottenuta è coerente e/o corretta solo in parte.	2	
	Non applica le strategie scelte o le applica in maniera errata. Non sviluppa il processo risolutivo o lo sviluppa in modo incompleto e/o errato. Non è in grado di utilizzare procedure corrette o le applica in modo errato. La soluzione ottenuta non è coerente e/o coerente con il problema.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			4
CAPACITÀ DI ARGOMENTARE, DI COLLEGARE E DI SINTETIZZARE LE INFORMAZIONI IN MODO CHIARO ED ESAURIENTE, UTILIZZANDO CON PERTINENZA I DIVERSI LINGUAGGI SPECIFICI.	Argomenta in modo coerente, approfondito e completo le strategie/procedure risolutive, con riflessioni critiche autonome. Opera collegamenti interdisciplinari, analizza e sintetizza le informazioni in modo chiaro, utilizzando con pertinenza il linguaggio specifico.	3	
	Argomenta in modo corretto e coerente le strategie/procedure risolutive, collegando e sintetizzando le informazioni in maniera adeguata. Utilizza correttamente il linguaggio specifico	2	
	Argomenta in maniera inadeguata o errata o frammentaria le strategie/procedure risolutive, collegando e sintetizzando con difficoltà le informazioni. Utilizza un linguaggio tecnico molto impreciso e/o generico e/o inadeguato.	1	
PUNTEGGIO PARZIALE			3
PUNTEGGIO TOTALE			____/20
<i>Totale in ventesimi</i>			20

Allegato A Griglia di valutazione della prova orale

La Commissione assegna fino ad un **massimo di venti punti**, tenendo a riferimento indicatori, livelli, descrittori e punteggi di seguito indicati.

Indicatori	Livelli	Descrittori	Punti	Punteggio
Acquisizione dei contenuti e dei metodi delle diverse discipline del curriculum, con particolare riferimento a quelle d'indirizzo	I	Non ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline, o li ha acquisiti in modo estremamente frammentario e lacunoso.	0.50 - 1	
	II	Ha acquisito i contenuti e i metodi delle diverse discipline in modo parziale e incompleto, utilizzandoli in modo non sempre appropriato.	1.50 - 2.50	
	III	Ha acquisito i contenuti e utilizza i metodi delle diverse discipline in modo corretto e appropriato.	3 - 3.50	
	IV	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e utilizza in modo consapevole i loro metodi.	4 - 4.5	
	V	Ha acquisito i contenuti delle diverse discipline in maniera completa e approfondita e utilizza con piena padronanza i loro metodi.	5	
Capacità di utilizzare le conoscenze acquisite e di collegarle tra loro	I	Non è in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite o lo fa in modo del tutto inadeguato	0.50 - 1	
	II	È in grado di utilizzare e collegare le conoscenze acquisite con difficoltà e in modo stentato	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di utilizzare correttamente le conoscenze acquisite, istituendo adeguati collegamenti tra le discipline	3 - 3.50	
	IV	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare articolata	4 - 4.50	
	V	È in grado di utilizzare le conoscenze acquisite collegandole in una trattazione pluridisciplinare ampia e approfondita	5	
Capacità di argomentare in maniera critica e personale, rielaborando i contenuti acquisiti	I	Non è in grado di argomentare in maniera critica e personale, o argomenta in modo superficiale e disorganico	0.50 - 1	
	II	È in grado di formulare argomentazioni critiche e personali solo a tratti e solo in relazione a specifici argomenti	1.50 - 2.50	
	III	È in grado di formulare semplici argomentazioni critiche e personali, con una corretta rielaborazione dei contenuti acquisiti	3 - 3.50	
	IV	È in grado di formulare articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando efficacemente i contenuti acquisiti	4 - 4.50	
	V	È in grado di formulare ampie e articolate argomentazioni critiche e personali, rielaborando con originalità i contenuti acquisiti	5	
Ricchezza e padronanza lessicale e semantica, con specifico riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore, anche in lingua straniera	I	Si esprime in modo scorretto o stentato, utilizzando un lessico inadeguato	0.50	
	II	Si esprime in modo non sempre corretto, utilizzando un lessico, anche di settore, parzialmente adeguato	1	
	III	Si esprime in modo corretto utilizzando un lessico adeguato, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	1.50	
	IV	Si esprime in modo preciso e accurato utilizzando un lessico, anche tecnico e settoriale, vario e articolato	2	
	V	Si esprime con ricchezza e piena padronanza lessicale e semantica, anche in riferimento al linguaggio tecnico e/o di settore	2.5	
Capacità di analisi e comprensione della realtà in chiave di cittadinanza attiva a partire dalla riflessione sulle esperienze personali	I	Non è in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze, o lo fa in modo inadeguato	0.50	
	II	È in grado di analizzare e comprendere la realtà a partire dalla riflessione sulle proprie esperienze con difficoltà e solo se guidato	1	
	III	È in grado di compiere un'analisi adeguata della realtà sulla base di una corretta riflessione sulle proprie esperienze personali	1.50	
	IV	È in grado di compiere un'analisi precisa della realtà sulla base di una attenta riflessione sulle proprie esperienze personali	2	
	V	È in grado di compiere un'analisi approfondita della realtà sulla base di una riflessione critica e consapevole sulle proprie esperienze personali	2.5	
Punteggio totale della prova in ventesimi				

IL CONSIGLIO DI CLASSE V A

ARTICOLAZIONE: Produzioni e Trasformazioni

DOCENTE COORDINATORE DELLA CLASSE: *Prof.ssa Giuseppina Dulcimascolo*

MATERIE	DOCENTI	FIRME
Italiano	Barbera Mazzola Maria	
Storia	Barbera Mazzola Maria	
Inglese	D'Azzo Liboria	
Educazione Civica	Barbera Mazzola Maria	
Trasformazione dei Prodotti	Montalbano Leonardo ITP Di Giovanna Calogero	
Matematica	Turturici Salvatore Vincenzo	
Produzioni Animali	Venezia Maria ITP Tornambè Rocco	
Biotecnologie Agrarie	Cottone Calogero ITP Di Giovanna Calogero	
Produzioni Vegetali Inglese (Clil)	Amato Antonino Giarraputo Lucia	
Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Marciante Michele	
Gestione dell'ambiente e del territorio	Campo Maria ITP Tornambè Rocco	
Religione Cattolica	Saladino Salvatore	
Scienze Motorie S.	Dulcimascolo Giuseppina	

Tale documento è stato approvato dal Consiglio di classe nella seduta del 07/05/2024.

Il Coordinatore di classe

Prof.ssa Giuseppina Dulcimascolo

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Dott.ssa Nellina Librici